

NORME COMUNI ALLE GARE DI SCI ALPINO

	Il Regolamento Internazionale è valido per i Giochi Olimpici Invernali e per i Campionati del Mondo, meno che non sia specificato diversamente
600	Organizzazione Vedi art 211.
601	Comitato Organizzatore
601.1	Composizione Il comitato organizzatore è composto dai membri nominati dalla società organizzatrice o dalla Federazione ed è investito di tutti i diritti e doveri dell'organizzazione.
601.2	Nomina da parte della FIS La FIS nomina per tutte le competizioni il Delegato Tecnico (DT).
601.2.1	<i>In Coppa del Mondo</i> - L'Arbitro e per - la discesa ed il supergigante l'Assistente Arbitro
601.2.2	<i>Per le Olimpiadi e Campionati del Mondo</i> -Tutti i membri di Giuria (vedi art.601.4.1)
601.2.3	<i>Nelle altre competizioni il Delegato Tecnico nomina</i> - L'Arbitro e per - la discesa ed il supergigante l'Assistente Arbitro
601.2.4	In questi eventi le persone citate sono membri del Comitato Organizzatore
601.3	Nomine dell'Organizzazione La società organizzatrice nomina tutti i membri del comitato organizzatore. Il presidente (o un altro membro da lui designato), rappresenta il comitato organizzatore, dirige le riunioni e decide in merito a tutte le questioni che non sono di competenza di altre persone o gruppi di persone. Prima, durante e dopo la gara collabora strettamente con la FIS e le persone da essa designate. Egli assolve, inoltre, tutti gli altri compiti inerenti allo svolgimento della gara.
601.3.1	<i>Direttore di Gara</i> Dirige tutti i lavori di preparazione e controlla l'attività di tutti i funzionari tecnici. Egli convoca le riunioni del comitato tecnico per l'esame delle problematiche tecniche e presiede la riunione dei capisquadra in accordo con il DT.
601.3.2	<i>Direttore di Pista</i> E' responsabile della preparazione della pista di gara in conformità alle istruzioni e decisioni della Giuria. Egli deve conoscere bene le condizioni della neve e del terreno del campo di gara.
601.3.3	<i>Giudice di Partenza</i> Il giudice di partenza deve essere presente nella zona di partenza per tutta la durata degli allenamenti ufficiali e della gara. Si assicura che siano osservati i regolamenti per la partenza e l'organizzazione dell'area di partenza. Rileva i ritardi e le false partenze. Deve poter comunicare immediatamente con la Giuria in qualsiasi momento. (vedi art. 705.5) Fa rapporto all'Arbitro sui non partiti, le false partenze, le partenze in ritardo e altre irregolarità; fa rapporto inoltre sulle eventuali violazioni dell'equipaggiamento.
601.3.4	<i>Giudice di Arrivo</i> Il giudice di arrivo deve essere presente nella zona di arrivo per tutta la durata degli allenamenti ufficiali e della gara. Si assicura che siano osservati i regolamenti per l'organizzazione dell'area di arrivo, compresa la zona di arresto. Egli deve vigilare sul rispetto delle norme relative al passaggio del traguardo, sul cronometraggio, sul servizio d'ordine e sull'insieme delle attività che si svolgono nell'area di arrivo. Deve poter comunicare immediatamente con la Giuria in qualsiasi momento.

601.3.5	<p><i>Capo dei Controlli</i> Organizza, dirige e sorveglia il lavoro dei controlli di porta. Provvede al loro dislocamento sulla pista ed assegna loro le porte da controllare. Al termine della 1° prova ed alla fine della gara raccoglie i cartellini dei controlli e li consegna all'Arbitro. Deve, in tempo utile, consegnare ai controlli tutto il materiale necessario (cartellini, matite, ecc..) e deve offrire assistenza per tenere il pubblico fuori dalla pista; aiuta nella manutenzione della pista. Si assicura che la numerazione e la marcatura delle porte siano eseguiti in tempo utile.</p>
601.3.6	<p><i>Responsabile del Cronometraggio</i> È responsabile dei cronometristi di partenza ed arrivo oltre che del cronometraggio e dei calcoli. In slalom comunicherà il momento in cui il concorrente successivo potrà partire. Da lui dipendono: - Lo starter - L'aiuto starter - Il segretario di partenza - Il Capo dei cronometristi - L'aiuto Cronometrista - Cronometrista di arrivo - Il responsabile dei calcoli e il suo Assistente</p>
601.3.7	<p><i>Direttore Ufficio Gare</i> È responsabile per tutte le attività di segreteria relative agli aspetti tecnici della gara e, tra le altre cose, della preparazione del sorteggio. Egli deve assicurarsi che le classifiche contengano tutte le prescrizioni dell'art. 617.3.4. E' responsabile della redazione dei verbali delle riunioni. Deve predisporre la modulistica per la partenza, per l'arrivo, per i controlli porta e quanto altro necessario, ed assicurarsi che sia preparata adeguatamente e consegnata in tempo utile agli interessati. Deve fare in modo, prendendo le misure adeguate, che la pubblicazione dei risultati e la distribuzione delle classifiche avvenga nel più breve tempo possibile al termine della competizione.</p>
601.3.8	<p><i>Responsabile del Servizio d'Ordine</i> Deve prendere tutte le misure necessarie affinché gli spettatori non entrino in pista. Deve preparare un piano dettagliato e disporre di un numero sufficiente gli addetti. Deve provvedere affinché dietro le barriere ci sia uno spazio sufficiente per permettere la libera circolazione degli spettatori.</p>
601.3.9	<p><i>Il Responsabile del servizio Medico e Soccorso</i> Deve disporre delle necessarie attrezzature di soccorso. Deve organizzare un efficiente servizio medico e di pronto soccorso durante gli allenamenti ufficiali e durante la gara. Prima dell'inizio delle prove cronometrate deve coordinare il piano di soccorso con il direttore di gara. Deve assicurarsi che tutti gli addetti, lungo la pista, siano in comunicazione radio o telefonica. Un medico buon sciatore deve essere disponibile alla partenza, nelle discipline in cui è previsto, per ogni eventuale intervento ed essere in comunicazione con la Giuria e con il personale di percorso.</p>
601.3.10	<p><i>Responsabile del Materiale e delle Installazioni Tecniche</i> Deve provvedere alla fornitura di tutte le attrezzature e mezzi necessari per la preparazione e manutenzione della pista, per lo svolgimento della gara e per la diffusione delle informazioni (e delle trasmissioni) a meno che detti compiti non siano stati affidati ad altre persone</p>
601.3.11	<p><i>Addetto Stampa</i> È responsabile di tutte le informazioni e comunicazioni alla stampa, ai fotografi, ai rappresentanti della radio e della televisione, in accordo con le disposizioni emanate dal comitato organizzatore.</p>
601.3.12	<p>Altri membri del Comitato organizzatore - Tesoriere - Responsabile della sistemazione logistica - Responsabile del protocollo Il Comitato Organizzatore è autorizzato ad inserire altri membri.</p>
601.4	<p>La Giuria I seguenti membri della giuria, che sono membri del Comitato Organizzatore, sono responsabili delle questioni tecniche inerenti le aree di gara (I compiti del Direttore di gara e del DT per OWG, WSC, WC, sono descritti nel regolamento di Coppa del Mondo): - Il Delegato Tecnico - L'Arbitro - Il Direttore di Gara - L'Assistente Arbitro per la discesa ed il supergigante - Il Giudice di Partenza (Giochi Olimpici e Campionati Mondiali) - Il Giudice di Arrivo (Giochi Olimpici e Campionati Mondiali)</p>
601.4.1	<p>Nomina della Giuria per i Giochi Olimpici e per i Campionati Mondiali</p>
601.4.1.1	<p>La Federazione Internazionale nomina: - Il Delegato Tecnico - L'Arbitro - L'Assistente Arbitro - Il Giudice di Partenza - Il Giudice di Arrivo</p>

601.4.1.2	La sottocommissione DT Alpino propone qualificati DT come membri della giuria alla Commissione Alpino, che li sottopone a Turno al Consiglio della FIS per l'approvazione. Per essere nominato, un membro deve essere titolare di licenza valida di DT FIS. Inoltre, per svolgere la funzione di DT, il prescelto deve anche essere membro del Comitato Tecnico Alpino FIS
601.4.1.3	La Federazione Organizzatrice propone il Direttore di Gara al Consiglio della FIS per l'approvazione
601.4.1.4	La Giuria nelle gare femminili deve includere almeno una donna
601.4.1.5	Tutti i membri della Giuria, per capirsi, devono parlare la stessa lingua FIS.
601.4.1.6	I membri di una Federazione Nazionale non possono far parte della Giuria
601.4.1.7	Nelle Olimpiadi e nei Campionati Mondiali, la Nazione ospitante, può essere rappresentata in Giuria da un solo membro, su nomina del Consiglio FIS, escluso il DT.
601.4.2	Nomina della Giuria per gare Internazionali (In Coppa del Mondo è valido il regolamento di Coppa del Mondo).
601.4.2.1	Il Delegato Tecnico è nominato dalla Sotto-Commissione dei DT
601.4.2.2	Il Delegato Tecnico nomina: - L'Arbitro - L'Assistente Arbitro per la discesa e supergigante - Sostituisce i membri della Giuria in caso di forza maggiore.
601.4.2.3	Per le gare femminili, dove è possibile, va inserita nella Giuria, una donna.
601.4.2.4	Il Direttore di Gara deve appartenere alla Federazione di Sci Nazionale
601.4.3	Incompatibilità
601.4.3.1	Un Concorrente non può far parte della Giuria.
601.4.4	Compiti della Giuria
601.4.4.1	La prima riunione della Giuria è convocata prima degli allenamenti ufficiali.
601.4.4.2	I compiti della Giuria iniziano dalla prima riunione e terminano, se non ci sono reclami, trascorso il tempo utile per la presentazione dei reclami o al più tardi, dopo la decisione sui reclami.
601.4.5	Votazioni e diritto di voto (Per Coppa del Mondo: vedi il regolamento di Coppa del Mondo)
	Il Delegato Tecnico è il Presidente della Giuria e presiede le riunioni. Ogni componente ha diritto ad un voto.
601.4.5.1	Ai Giochi Olimpici e ai Campionati Mondiali votano tutti i componenti della Giuria.
601.4.5.2	Alle competizioni Internazionali votano: Il Delegato Tecnico, Il Direttore di Gara, L'Arbitro. Per la discesa e il Supergigante vota anche l'Assistente Arbitro.
601.4.5.3	Le decisioni sono prese a maggioranza tra i presenti della Giuria (escluso art. 646.3)
601.4.5.4	In caso di parità dei voti, prevale il voto del Delegato Tecnico (vedi anche regolamento di Coppa del Mondo)
601.4.5.5	Di tutte le riunioni e decisioni di Giuria deve essere redatto un verbale indicante le decisioni di voto di ciascun membro, sottoscritto da tutti i membri.(art. 601.3.7).
601.4.5.6	Il verbale deve essere redatto in una delle lingue FIS (Inglese, Francese o Tedesco).
601.4.5.7	In caso di urgenza, nel caso non sia possibile convocare una riunione di giuria, ciascun membro di Giuria ha il diritto, prima e durante la gara, di prendere una decisione, secondo i regolamenti, che di norma spetterebbe a tutta la Giuria, con riserva e obbligo di far confermare tale decisione dalla Giuria nel più breve tempo possibile.
601.4.6	Doveri della Giuria
	La Giuria controlla lo svolgimento regolare della competizione, comprese le prove ufficiali.
601.4.6.1	<i>La Giuria deve svolgere, dal punto di vista tecnico, i seguenti compiti:</i> - controllare la preparazione della pista e dei tracciati; - controllare le condizioni della neve; - autorizzare l'utilizzo di prodotti per l'indurimento della neve e materiali chimici; - controllare le recinzioni per il contenimento del pubblico; - controllare le zone di partenza, di arrivo e l'area di arresto; - controllare il servizio di pronto soccorso; - nominare i tracciatori; - fissare l'ora per la tracciatura; - controllare il lavoro dei tracciatori; - controllare i teli delle porte; - aprire o chiudere la pista di gara per gli allenamenti ufficiali, tenendo conto dei preparativi tecnici e delle condizioni atmosferiche; - determinare il modo di ricognizione dei percorsi; - ispezionare il percorso prima della gara; - determinare il numero degli apripista per ciascuna prova e il loro ordine di partenza; - domandare informazioni agli apripista in caso di necessità; - modificare l'ordine di partenza tenendo conto delle condizioni della pista ed in condizioni particolari; - modificare gli intervalli di partenza; - dare istruzioni ai controlli di porta e chiedere loro informazioni. <i>Per le gare di discesa libera:</i> - stabilire eventuali ricognizioni supplementari in caso di condizioni meteorologiche particolari; - ridurre le prove ufficiali; - individuare la posizione delle zone gialle; - controllare la tracciatura; - cambiare la posizione e la distanza di porte, o aggiungere porte supplementari a seconda di quanto accaduto nel corso delle prove. In seguito a tali cambiamenti, ai concorrenti deve essere permessa almeno una ulteriore prova.

601.4.6.2	<p>Dal punto di vista organizzativo la Giuria deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare attentamente i punteggi dei concorrenti per il sorteggio; - decidere la suddivisione dei concorrenti senza punti di lista base in gruppi secondo dei precisi criteri; - autorizzare le ripetizioni di prove; - annullare la gara se: <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni della neve sono insufficienti; - non sono state recepite le indicazioni riportate nel certificato del Consulente Tecnico; - l'organizzazione del servizio di pronto soccorso ed il servizio medico sono insufficienti o inesistenti; - l'organizzazione del servizio d'ordine è insufficiente; - accorciare il tracciato se le condizioni meteorologiche o di innevamento lo rendono necessario; - interrompere la gara ai sensi dell' art. 624; - annullare la gara ai sensi dell'art. 625.
601.4.6.3	<p>Dal punto di vista disciplinare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve decidere in merito alla proposta del DT o membro di Giuria di escludere un concorrente per mancanza dell'abilità fisica e tecnica; - controlla che siano rispettate le disposizioni concernenti l'equipaggiamento, con particolare riferimento alla pubblicità e l'attrezzatura nell'area di gara; - ha facoltà di limitare il numero di funzionari, tecnici, personale medico con l'accesso alla pista; - pubblica le sanzioni; - può emanare disposizioni speciali durante lo svolgimento della manifestazione.
601.4.7	<p>Questioni non definite dai regolamenti: La Giuria decide su tutte le questioni che non sono chiarite dai regolamenti.</p>
601.4.8	<p>Radio Per tutte le gare di Calendario FIS, i membri di Giuria più il Giudice di Partenza e di Arrivo, devono essere muniti di apparecchi ricetrasmittenti; tali apparecchi devono funzionare su una sola frequenza ed essere liberi da disturbi.</p>
601.4.9	<p>Doveri del Delegato Tecnico per tutte le manifestazioni Per Coppa del Mondo, Campionati Mondiali e Olimpiadi i doveri del DT sono definiti dal regolamento di Coppa del Mondo</p>
601.4.9.1	<p>Prima della gara il Delegato Tecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulta il certificato di omologazione della pista e si informa circa la possibile esistenza di autorizzazioni speciali. In mancanza dell'omologazione la Giuria non fa disputare la gara.(vedi art. 650). - Legge i rapporti dei DT precedenti per verificare l'attuazione dei miglioramenti proposti; - Controlla il certificato di assicurazione di responsabilità civile come richiesto dall'art. 212 e informa la FIS dove necessario; - Controlla le piste di allenamento e di gara; - Verifica l'applicazione dell'art. 704 riguardante le prove cronometrate. Inoltre controlla il corretto fissaggio dei teli ai pali delle porte. - Controlla i lavori di preparazione amministrativi e tecnici. - Controlla gli iscritti incluso i punti FIS; - Controlla la disponibilità di un numero sufficiente di radio (con frequenze separate); - Esamina le autorizzazioni di accesso alla pista. - Controlla la pista di gara per quanto riguarda la preparazione, la delimitazione, nonché la sistemazione delle aree di partenza e arrivo. -Controlla la tracciatura insieme alla Giuria. - Verifica la posizione delle torrette della televisione e si accerta che queste siano adeguatamente protette. - Controlla l'ubicazione dei posti di pronto soccorso sulla pista nonché l'organizzazione del servizio medico. - Verifica tutte le installazioni tecniche come il cronometraggio, il cronometraggio manuale, i collegamenti, i mezzi di trasporto, ecc... - È presente sulla pista per tutta la durata delle prove cronometrate. -Partecipa a tutte le riunioni di Giuria e dei capisquadra. <ul style="list-style-type: none"> - Collabora strettamente con i funzionari del comitato organizzatore e con i tecnici della FIS. -Presiede le riunioni di giuria con voto prevalente in caso di parità; - Se necessario, nomina i membri della giuria; - Per causa di forza maggiore, in gare di Slalom e Slalom Gigante, può far disputare la gara su altra pista non omologata proposta dall'organizzazione. Devono essere rispettate tutte le specifiche tecniche per la disciplina. Per la Discesa ed il Super G è solo possibile accorciare il percorso rispettando il numero minimo delle porte ed il dislivello minimo.
601.4.9.2	<p>Durante la gara il Delegato Tecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deve essere presente sulla pista per tutta la durata della gara. - Collabora strettamente con la Giuria, i capisquadra e gli allenatori. - Controlla il rispetto delle regole e direttive relative alla pubblicità sull'abbigliamento e sull'attrezzatura di gara. - Sorveglia lo svolgimento tecnico e l'organizzazione della gara. - Controlla gli organizzatori sull'osservanza del regolamento e le direttive della Giuria.

601.4.9.3	<p>Dopo la gara il Delegato Tecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiuta L'Arbitro a compilare il verbale delle squalifiche. - Calcola i punti gara e la penalizzazione per ogni categoria; nel caso in cui detti punti vengono calcolati dal computer, il DT ha l'obbligo di controllarli e convalidarli con la sua firma. Egli deve soprattutto verificare la correttezza del fattore F relativo a ciascuna specialità. - Raccoglie, per le decisioni della Giuria, i reclami che fossero presentati in conformità al regolamento. - Firma le classifiche ufficiali e autorizza l'inizio della premiazione. - Compila il referto ed ogni eventuale rapporto aggiuntivo e lo invia alla FIS. - Presenta alla FIS eventuali proposte di variazione dei regolamenti in base all'esperienza maturata nella manifestazione in questione.
601.4.9.4	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decide al riguardo di questioni che non sono o non sono sufficientemente definite dai regolamenti FIS, se queste non sono già state definite dalla Giuria o non sono di specifica competenza di altri organi. - Collabora con l'Arbitro e l'assistente arbitro. - Ha il diritto di proporre alla Giuria l'esclusione dalla gara dei concorrenti. - Ha il diritto di avere l'assistenza del comitato organizzatore e di tutti gli ufficiali di gara in tutti i casi in cui ciò è necessario per lo svolgimento del suo incarico.
601.4.9.5	<p>Per i Giochi Olimpici, Campionati del Mondo e Campionato Mondiale FIS Junior</p> <p>-Il DT compila, a fine competizione, un rapporto particolareggiato da inviare alla FIS e al Comitato Organizzatore.</p>
601.4.10	<p>Doveri e diritti dell'Arbitro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esegue il sorteggio dei pettorali. - Ispeziona il percorso immediatamente dopo la tracciatura da solo o accompagnato dagli altri membri della Giuria. - Ha il diritto di modificare il tracciato con eventuale rimozione o piazzamento di porte; nel caso l'Arbitro sia solo sulla pista, la sua decisione è definitiva. Il tracciatore dovrà essere informato delle modifiche nel caso non sia stato presente all'ispezione. - Al termine della 1° prova e al termine della gara, riceve i rapporti dei Giudici di partenza, arrivo e degli altri ufficiali di gara, in merito ad infrazioni ai regolamenti o ad errori nel passaggio delle porte. - Redige, firma e verifica che il verbale delle squalifiche sia esposto dopo ogni prova sul tabellone dei comunicati e alla cabina di arrivo; detto verbale deve riportare il nome del concorrente squalificato, il numero della porta ove è stato commesso l'errore ed il nome del controllo di porta che ha segnalato l'errore; in calce deve essere precisata l'ora di affissione. - Invia un rapporto alla FIS in caso di differente opinione fra i membri della Giuria o se un concorrente s'inforna seriamente.
601.4.10.1	<p>Collaborazione col DT</p> <p>L'Arbitro e l'assistente Arbitro collaborano strettamente con il DT.</p>
601.4.11	<p>Consulente Tecnico</p> <p>La Commissione Alpine può nominare consulenti tecnici per tutte le categorie a supporto della Giuria, che ha diritto di esprimere le sue opinioni senza diritto di voto.</p>
601.5	<p>La FIS può imporre sanzioni contro la Giuria o ai suoi membri individualmente.</p>
602	<p>Il Delegato Tecnico (DT)</p>
602.1	<p>Definizione</p>
602.1.1	<p>I doveri principali del DT sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi dell'applicazione e del rispetto delle regole indicate dalla FIS. - Controllare il regolare svolgimento delle gare in programma - Consigliare gli organizzatori per la buona riuscita delle competizioni - E' il rappresentante ufficiale della FIS
602.1.2	<p>Responsabilità</p> <p>La struttura TD si trova sotto la responsabilità della Commissione Alpine.</p> <p>Il sotto comitato per DT esercita questa autorità</p>
602.1.3	<p>Requisito indispensabile</p> <p>Il Delegato Tecnico deve aver ottenuto la licenza da DT (per le eccezioni vedi art. 602.3)</p>
602.1.4	<p>Procedura</p>
602.1.4.1	<p>Procedura per ottenere la licenza da DT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiedente - Esame di ammissione scritto - Candidato - Esame pratico - DT <p>La FIS raccomanda alle federazioni di non superare i 40 anni di età per candidarsi e 65 anni per DT (data di riferimento il 1° Luglio).</p>
602.1.4.2	<p>Le Federazioni propongono di nominare come allievi DT coloro che hanno le caratteristiche richieste. La sotto commissione dei DT decide se accettare tali proposte.</p>
602.1.5	<p>Formazione</p>
602.1.5.1	<p>La formazione di base è a carico delle Federazioni.</p>
602.1.5.2	<p>Il Richiedente deve superare un esame d'ammissione scritto in una lingua ufficiale FIS prima di essere accettato come candidato. Entro due anni al massimo dovrà superare con successo due prove pratiche in gare internazionali. Una di queste deve essere di discesa. La seconda prova conta come esame pratico. Il Candidato sarà esaminato dal DT ufficialmente nominato. Le modalità dell'esame sono fissati dalla sotto commissione DT. Il Candidato deve frequentare i corsi di addestramento organizzati dalla Federazione Nazionale sotto controllo FIS.</p>

602.1.5.3	Ad ogni evento solo un Candidato può prestare servizio con un TD. In casi eccezionali la FIS può disporre diversamente.
602.1.5.4	La proposta per la candidatura a DT è di competenza dei responsabili nazionali dei DT; la FIS ne controlla le prestazioni. Dopo la prova per la discesa e la constatazione che il candidato ha superato i compiti assegnati, è convocato dalla FIS all'esame pratico finale.
602.1.5.5	Il Candidato non ha diritto al rimborso delle spese sostenute.
602.1.5.6	Il lavoro svolto dal candidato è esaminato dal DT della gara che compila un questionario sul candidato in duplice copia da inviare alla FIS. La FIS invia una delle copie alla Federazione Nazionale per conoscenza.
602.1.5.7	Il candidato deve scrivere un rapporto sulla competizione, lo invia alla FIS e al Responsabile DT Nazionale.
602.1.5.8	Il DT è responsabile dell'addestramento del candidato assegnatogli.
602.1.5.9	Il Candidato dopo il superamento dell'esame pratico e la conferma di accettazione della sotto commissione dei DT, riceve il numero di licenza come DT.
602.1.6	Licenza La licenza è un documento di identificazione numerato valido per 12 mesi. Va rinnovato tutti gli anni ed è obbligatorio per ogni DT.
602.1.7	Ulteriore addestramento e mantenimento della licenza Ogni DT deve partecipare annualmente ad un aggiornamento sotto l'egida FIS. Il DT che per un periodo di due anni non presta servizi e non partecipa agli aggiornamenti senza valide ragioni, perde la licenza. Per riottenerla deve iniziare nuovamente il corso da DT.
602.2	Nomina
602.2.1	Per i Giochi Olimpici, i Campionati Mondiali e i Campionati Mondiali Juniores è nominato dalla FIS su proposta della Commissione sci Alpino.
602.2.2	Per tutti gli altri avvenimenti è nominato dalla sotto commissione DT.
602.2.3	Fanno eccezione le gare children, cittadini, master, militari, universitari che è nominato dalla commissione in questione in accordo con la sotto commissione DT.
602.2.4	Un DT non può essere membro della Federazione a cui appartiene l'organizzatore. In casi particolari la Commissione DT può nominare un DT della stessa nazione. Non può comunque far parte del club d'appartenenza del comitato regionale organizzatore.
602.3	Sostituzione DT
602.3.1	Per i Giochi Olimpici, i Campionati Mondiali e i Campionati Mondiali Juniores, la sostituzione, per cause di forza maggiore, spetta alla FIS che lo segnala alla Federazione Nazionale. La FIS nomina immediatamente un altro DT.
602.3.2	Per tutte le altre gare Internazionali, l'eventuale sostituzione è di competenza della Federazione Nazionale di appartenenza del DT. L'organizzatore e la FIS dovranno essere informati immediatamente.
602.3.3	Se per un imprevisto il DT non arriva o arriva in ritardo e non svolge in parte o tutto il suo compito, la FIS, per i Giochi Olimpici e i Campionati Mondiali, nomina un sostituto tra i membri della Giuria.
602.3.4	Per tutte le altre gare Internazionali, il sostituto per il DT assente sarà scelto dalla Giuria rispettando l'art. 602.1.6. In caso d'emergenza, senza i requisiti, è possibile nominare una persona competente per assicurare il proseguimento della gara. La scelta sarà fatta con un criterio di severità.
602.3.5	Il sostituto DT ha gli stessi compiti e doveri.
602.4	Organizzazione degli incarichi.
602.4.1	L'organizzatore deve contattare il DT in tempo utile.
602.4.2	L'annullamento o le variazioni inerenti alla competizione dovranno essere segnalate al DT e alla FIS rispettando i termini massimi.
602.4.3	Per la discesa e supergigante il DT deve arrivare sul luogo della gara almeno 48 ore prima degli allenamenti ufficiali. Nelle altre discipline deve arrivare almeno 24 ore prima degli allenamenti ufficiali.
602.5	Rimborso spese Il DT ha diritto ad un rimborso, per le sue spese di viaggio, sino ad un massimo di CHF 500 (comprensivo delle spese autostradali), oltre al vitto e alloggio per il tempo di svolgimento del suo incarico. Questa regola è valida per le ispezioni concordate e per il viaggio (Treno 1 ^a classe, aereo in classe turistica per le lunghe distanze, o pagamento di 0,70 CHF al Km). A questo va aggiunta un'indennità forfettaria di 80 CHF per ogni giorno di viaggio più le spese di spedizione dei documenti gara. Le spese doppie (per esempio in occasione del viaggio di ritorno l'ultimo giorno di gara) non sono permesse. Se si necessita di un pernottamento supplementare il rimborso va richiesto a parte. 1) Il tetto massimo di spesa di 500 CHF è valido per tutte le gare ad esclusione di WC e COC
602.6	Sanzioni Sanzioni possono essere prese contro il DT
603	Tracciatore
603.1	Requisiti
603.1.1	Per i Giochi Olimpici, i Campionati Mondiali e la Coppa del Mondo - E' nominato dai caposquadra tra gli allenatori, con provata esperienza nella tracciatura di gare in WC,OWG,WSC
603.1.2	Per le altre manifestazioni del calendario FIS - la Federazione Nazionale per la Coppa Continentale (COC) - la Giuria o il Comitato Organizzatore per tutti gli altri eventi
603.1.3	Per la discesa il tracciatore deve conoscere la pista.
603.2	Nomina
603.2.1	Per i Giochi Olimpici, i Campionati Mondiali e la Coppa del Mondo, il tracciatore è nominato dopo l'esame del Direttore di Gara.
603.2.2	Per la Coppa Europa, Il Coordinatore di Coppa nomina il tracciatore.

603.2.3	Per le altre manifestazioni del calendario FIS, è nominato dalla Giuria. Per le gare in due prove i tracciatori nominati sono due. Uno può essere nominato dall'Organizzazione.
603.3	Controllo dei tracciatori.
603.3.1	L'attività dei tracciatori è controllata dalla Giuria.
603.4	Organizzazione dell'incarico Per i Giochi Olimpici, i Campionati Mondiali e la Coppa del Mondo, il tracciatore nominato segue le indicazioni del Direttore di Gara. Per la Coppa Europa dell Coordinatore di Coppa. Per tutte le altre gare, il compito appartiene alla Giuria.
603.5	Sostituzione del Tracciatore
603.5.1	Per i Giochi Olimpici e i Campionati Mondiali, il direttore di gara, provvede immediatamente alla sostituzione, trovando il nome tra i nominativi pubblicati dalla FIS.
603.5.2	Per le altre gare, la Giuria provvede alla sostituzione.
603.5.3	Il sostituto tracciatore deve avere la stessa competenza del tracciatore.
603.6	Diritti del Tracciatore
603.6.1	Il Tracciatore può proporre delle modifiche della pista per una migliore sicurezza del tracciato.
603.6.2	Il Tracciatore ha il diritto di avvalersi di un numero sufficiente di aiutanti, in modo di potersi concentrare solo sulla tracciatura.
603.6.3	Deve avere a disposizione sufficiente materiale per predisporre il tracciato.
603.6.4	A gara finita toglie il tracciato.
603.7	Doveri del Tracciatore
603.7.1	Affinché il percorso sia tracciato tenendo conto delle caratteristiche del terreno, delle condizioni di innevamento e delle capacità dei concorrenti, il tracciatore deve effettuare una ricognizione preliminare della pista in presenza del DT, dell'Arbitro, del Direttore di gara e del Direttore di Pista.
603.7.2	Il tracciatore procede alla tracciatura tenendo conto degli eventuali dispositivi di sicurezza messi in opera.
603.7.3	Nelle gare di discesa libera il tracciatore deve piazzare delle porte secondo le disposizioni dell'art. 703
603.7.4	I tracciati per la 1° prova dello slalom devono essere pronti almeno un'ora e mezza prima dell'inizio della gara e quelli per lo slalom gigante almeno un'ora prima, in modo che i concorrenti non siano disturbati da eventuali lavori preparatori mentre prendono visione della pista
603.7.5	Per lo slalom e slalom gigante, il tracciatore deve fare attenzione che la differenza tra i migliori tempi conseguiti nelle due prove non sia troppo grande.
603.7.6	La tracciatura è compito esclusivo del tracciatore, il quale ne è responsabile. Deve essere conforme alle disposizioni stabilite dal Regolamento tecnico. Il tracciatore può essere consigliato dai membri della Giuria e, in discesa e supergigante, anche dal Consulente tecnico se presente.
603.7.7	Il tracciatore deve partecipare alla riunione dei capisquadra, in occasione della quale renderà conto dei percorsi tracciati.
603.8	Arrivo sul luogo della Competizione
603.8.1	Nelle gare di discesa e superG il tracciatore deve essere presente, sul luogo di svolgimento della gara, al più tardi nella mattinata del giorno della prima riunione di Giuria al fine di consentire i lavori di preparazione e la messa in opera di misure di protezione eventualmente ancora necessarie.
603.8.2	Per le gare di slalom e slalom gigante il tracciatore deve essere presente sul luogo della competizione il giorno precedente la gara, se possibile e in ogni caso prima della riunione della Giuria.
604	Ingresso in Pista/ Diritti e Doveri
604.1	Ufficiali, Tecnici e personale Sanitario Il diritto di accesso alla pista di gara è concesso a : - per 3 atleti: 3 allenatori; 2 medici*; 2 tecnici; - da 4 a 5 atleti: 4 allenatori; 2 medici*; 3 tecnici; - da 6 a 10 atleti: 5 allenatori; 2 medici*; 4 tecnici; - così come i rappresentanti FIS in veste ufficiale. Nei contingenti indicati sono inclusi i responsabili delle squadre nazionali (Capi squadra etc.) Tutti coloro che sono accreditati ad entrare in pista devono essere individuabili da apposito bracciale. Se necessario la Giuria può ridurre i contingenti ammessi. Le persone accreditate secondo gli art. 220.3 e 220.5, i tecnici e il personale medico, dovranno attenersi alle disposizioni del servizio d'ordine predisposto dall'Organizzatore(Polizia,Carabinieri etc.) Le decisioni della Giuria sono prioritarie in tutti i casi in particolare con Giornalisti, Allenatori e Capi squadra. *) Nel personale medico sono inclusi oltre ai medici, i fisioterapisti e il personale sanitario.
604.2	Capisquadra e Allenatori I Capisquadra e gli Allenatori sono accreditati dall'Organizzazione secondo il contingente stabilito ed hanno i seguenti diritti e doveri: - essere membro della Giuria. - essere nominato ufficiale di gara se non è stato designato dalla FIS o se quello nominato è assente - ottenere un pass o un bracciale, con indicate le funzioni assegnate, per raggiungere il posto assegnato durante gli allenamenti e durante la gara (o la libera circolazione sugli impianti).
604.2.1	I Capisquadra e gli Allenatori devono rispettare il regolamento e le disposizioni della Giuria, e devono avere un appropriato comportamento sportivo.
604.2.2	I Capisquadra e gli Allenatori devono accettare i compiti loro assegnati come membro di Giuria e/o tracciatore.
605	Apripista

611.2	<p>Apparecchi di cronometraggio</p> <p>Per tutte le gare di calendario, devono essere utilizzate le apparecchiature approvate dalla FIS. L'elenco delle apparecchiature è pubblicato. Le gare, in cui saranno utilizzate apparecchiature diverse, non otterranno l'assegnazione del punteggio FIS. Le specifiche delle apparecchiature sono descritte in una pubblicazione separata (FIS Timing Booklet)</p>
611.2.1	<p>Cronometraggio elettrico</p> <p>Per tutte le competizioni Internazionali, Coppa del Mondo e Coppa Continentale si utilizzano due cronometri elettrici sincronizzati indicanti l'ora reale ed indipendenti tra loro.</p> <p>Prima della partenza un cronometro sarà chiamato come sistema A (principale) mentre l'altro sistema B (riserva).</p> <p>I tempi, partenza arrivo e totale, saranno stampati su banda con precisione di 1/1000 di secondo lasciando lo spazio per il calcolo manuale. Il tempo di gara è indicata al 1/100 di secondo.</p> <p>I tempi utilizzati devono appartenere al sistema A. Nel caso di tempo mancante è possibile utilizzare il sistema di riserva seguendo la procedura del paragrafo 611.3.2.1. E' vietato utilizzare direttamente il sistema B per il risultato (tempo) finale.</p> <p>Per tutte le competizioni, l'apparecchiatura di cronometraggio A va collegata al cancelletto di partenza separatamente dal sistema B come descritto nel libretto pubblicato separatamente dalla FIS. Le attrezzature sono fissate e protette in modo da non creare pericoli per gli atleti.</p> <p>60 minuti prima del via, i due sistemi di cronometraggio devono essere sincronizzati. Per tutta la durata della gara devono garantire la sincronizzazione. E vietata la sincronizzazione durante lo svolgimento di una manche.</p>
611.2.1.1	<p>Cancelletto di partenza</p> <p>Il cancelletto di partenza deve avere i contatti elettrici separati, uno per il sistema A e uno per il sistema B. Se il cancelletto richiede la sostituzione durante la gara, va sostituito con altro con le stesse caratteristiche e posizionato dov'era il precedente.</p>
611.2.1.2	<p>Fotocellule</p> <p>Per tutte le competizioni, si utilizzano, sulla linea di arrivo, due serie di fotocellule. Una coppia collegate al sistema A ed una coppia collegate al sistema B. Le procedure e il regolamento per cancelletto e fotocellule sono nel libretto pubblicato a parte dalla FIS.</p>
611.2.1.3	<p>Partenza con segnatempo</p> <p>Per DH, SG e GS, un orologio segnatempo, che segnala acusticamente la partenza ad intervalli fissi, come previsto dalla Giuria, deve essere usato, come supporto, alla corretta gestione della gara. E' obbligatorio per tutte le gare di livello 0, 1 e 2.</p>
611.2.2	<p>Cronometraggio manuale</p> <p>In tutte le gare è obbligatorio abbinare, completamente separato ed indipendente, dal cronometraggio elettrico, il cronometraggio manuale. La rilevazione dei tempi manuali deve avere una precisione al 1/100 di secondo. I cronometri per il rilevamento manuale devono essere sincronizzati prima della partenza di ogni manche, nello stesso momento dei sistemi A e B. I tempi registrati dovranno essere disponibili alla partenza e all'arrivo.</p>
611.2.3	<p>Comunicazione dei tempi</p> <p>L'organizzatore deve disporre delle attrezzature per comunicare e visualizzare i tempi registrati.</p>
611.2.4	<p>Trasmissione via radio</p> <p>Per le gare FIS, solo per le gare di livello 3, la trasmissione via radio è ammessa per rilevare il tempo. Le specifiche sono nel libretto pubblicato a parte dalla FIS.</p>
611.3	<p>Tempo finale</p>
611.3.1	<p>Con il cronometraggio elettrico il tempo è rilevato quando il concorrente attraversa la linea d'arrivo e interrompe il fascio luminoso tra le fotocellule.</p> <p>In caso di caduta all'arrivo, se il concorrente non riesce a fermarsi completamente, il tempo può essere rilevato anche se entrambi i piedi del concorrente non hanno attraversato la linea d'arrivo. Perché il tempo rilevato sia considerato valido, il concorrente deve immediatamente completare l'attraversamento della linea di arrivo con o senza gli sci.</p> <p>Il tempo manuale è rilevato quando la linea del traguardo è attraversata da una qualsiasi parte del corpo del concorrente. Il giudice di arrivo controlla il corretto passaggio.</p>
611.3.2	<p>Nei casi di mancata rilevazione del cronometraggio elettrico principale(A) sono validi i tempi registrati dal sistema B come dispone l'art. 611.2.1. Per le Olimpiadi, i Campionati Mondiali e la Coppa del Mondo, la rilevazione dei tempi elettrici deve avvenire obbligatoriamente con due sistemi separati (A e B) connessi al cancelletto di partenza e alle fotocellule dell'arrivo. I tempi devono avere una precisione di 1/100 di secondo. In mancanza della rilevazione elettrica (A o B) è valido il tempo manuale come disposto dall'art. 611.3.2.1</p>
611.3.2.1	<p>Utilizzazione dei tempi registrati manualmente</p> <p>I tempi saranno validi dopo una opportuna correzione.</p> <p>Calcolo della correzione</p> <p>Si calcolano le differenze tra i tempi del cronometraggio manuale e i tempi del cronometraggio elettrico dei 5 concorrenti precedenti e dei 5 successivi al concorrente non cronometrato o eventualmente i tempi dei 10 concorrenti a lui più prossimi.</p> <p>Il totale delle 10 differenze, divise per 10, sarà la correzione da applicare per ottenere il tempo mancante.</p>
611.3.3	<p>La banda dei tempi è consegnata al Delegato Tecnico, che dovrà conservarla sino alla convalida della gara e quando saranno conclusi gli eventuali reclami concernenti il cronometraggio.</p> <p>Il verbale dei tempi, come prescritto da FIS, viene allegato ai risultati ed è firmato dal capo cronometristi e dal Delegato Tecnico per approvazione.</p> <p>Tutte le bande dei tempi, elettrici e manuali, devono essere trattenute dal Comitato Organizzatore per un periodo di 3 mesi dal termine della gara e dopo la conclusione di eventuali reclami sui risultati di cronometraggio.</p>

611.3.4	Quando le apparecchiature ufficiali di cronometraggio consentono un inserimento manuale o la correzione di un tempo, un segno qualsiasi (sella, asterisco o altro) che evidenzia la manipolazione effettuata, deve essere stampato sulla banda di cronometraggio.
611.4	Attrezzatura di cronometraggio delle squadre L'installazione delle attrezzature di cronometraggio deve essere richiesta alla Giuria da parte dei Capisquadra. La Giuria decide in merito all'approvazione dell'installazione. Per le Olimpiadi, i Campionati Mondiali e la Coppa del Mondo sono autorizzate solo quelle installate dall'organizzazione.
612	Ufficiali alla partenza e all'arrivo
612.1	Lo starter (Cronometrista di partenza) Deve sincronizzare il cronometro con l'assistente, per telefono o radio con il responsabile dei tempi 10 minuti prima dell'inizio gara. Lo starter è responsabile dell'avviso e del segnale di partenza e della precisione degli intervalli. L'assistente controlla le partenze.
612.2	L'assistente starter L'assistente è responsabile dell'appello dei concorrenti in ordine di partenza.
612.3	Il segretario di partenza Il segretario è responsabile della registrazione dei tempi di partenza di tutti i concorrenti.
612.4	Il capo del cronometraggio Il capo del cronometraggio è responsabile della precisione dei calcoli. Sincronizza i cronometri con lo starter prima e possibilmente dopo la gara. Rende noti i tempi il più rapidamente possibile Durante la gara, nel caso di errori di rilevamento del tempo, deve comunicarlo tempestivamente al giudice di partenza e al Delegato Tecnico.
612.5	L'assistente del cronometraggio Due assistenti al cronometraggio fermano i cronometri secondo l'art. 611.2.2. Uno degli assistenti prende nota di tutti i tempi dei concorrenti.
612.6	L'assistente di arrivo L'assistente d'arrivo ha il dovere di: - Controllare l'area tra l'ultima porta e l'arrivo - Controllare la correttezza del passaggio sul traguardo - Registrare l'ordine di arrivo degli atleti che terminano la gara.
612.7	Il Capo dei calcoli Il Capo dei calcoli è responsabile per il calcolo rapido ed accurato dei risultati. Controlla la pubblicazione dei risultati rendendoli ufficiali trascorso il periodo di reclamo.
613	Partenza
613.1	Area di partenza L'area di partenza deve essere delimitata e chiusa in modo che vi trovino posto il concorrente in attesa del "via" con un solo allenatore e gli ufficiali di gara addetti alla partenza. L'area di partenza deve essere convenientemente protetta dalle intemperie. Immediatamente prima dell'area di partenza, si deve predisporre una zona opportunamente cintata, al fine di permettere ai concorrenti ed agli allenatori la preparazione alla partenza senza essere intralciati dal pubblico. Per il concorrente in attesa di essere chiamato al via deve essere preparato un riparo adeguato. L'atleta, quando entra nel tunnel di partenza, deve avere gli sci fissati ai piedi senza accessori supplementari.
613.2	Rampa di partenza La rampa di partenza deve permettere che il concorrente possa tenersi in posizione rilassata sulla linea di partenza e che possa, al "via", prendere immediatamente velocità.
613.3	Esecuzione della partenza Dietro al concorrente non si devono trovare né ufficiali di gara né allenatori che possano aiutare o danneggiare la sua partenza. Tutti gli aiuti esterni sono vietati. Lo starter non deve toccare il concorrente. Su ordine dello starter il concorrente dovrà puntare i bastoncini davanti alla linea di partenza (oltre il cancelletto) nei punti appositamente predisposti. Il concorrente dovrà partire solo con l'aiuto dei propri bastoncini. L'utilizzo di ogni altro metodo è proibito.
613.4	Segnali di partenza Lo starter, a tutti i concorrenti, 10 secondi prima del via, segnala <<10 secondi>>, 5 secondi prima del via, segnala << 5, 4, 3, 2, 1 e l'ordine di partenza dicendo "Via" (per lo slalom si veda l'art. 805.3) Se possibile si utilizza un segnale sonoro. L'atleta deve poter vedere il cronometro.
613.5	Tempo di partenza Il cronometraggio dovrà registrare il momento esatto in cui il concorrente passa la linea di partenza con le gambe (fra ginocchio e piede).
613.6	Ritardo alla partenza Il concorrente in ritardo alla partenza sarà sanzionato. Il giudice di partenza può scusare il ritardo se pensa che sia dovuto da cause di forza maggiore. Un difetto del materiale o l'indisposizione del concorrente, non sono considerate cause valide. In caso di dubbio, il giudice autorizza la partenza sub-judice.
613.6.1	Il Giudice di partenza autorizza la partenza sub judge in caso di ritardo, previa consultazione con la Giuria (vedi art. 613.6.2 e 613.6.3); in questo caso deve registrare il numero e i nomi dei concorrenti.
613.6.2	Con ordine di partenza a intervalli regolari, il concorrente in ritardo può partire dopo che si è presentato al giudice, con il primo tempo utile in accordo con il giudice e con la decisione di Giuria. Il giudice di partenza comunica alla Giuria quando parte il concorrente.
613.6.3	Con ordine di partenza ad intervalli irregolari, il concorrente partirà secondo l'art. 805.3. Il giudice di partenza comunica alla Giuria quando parte il concorrente.

613.7	Partenze valide e false Per le prove con partenze a intervalli regolari il concorrente deve partire al segnale di partenza. L'ora di passaggio del concorrente sulla linea di partenza è valida se compresa tra 5 secondi prima e 5 secondi dopo l'ora fissata per la sua partenza. I concorrenti che partono fuori da detto intervallo sono squalificati. Il Giudice di partenza dovrà segnalare all'Arbitro gli atleti squalificati per falsa partenza o per altro motivo.
614	La Pista e la competizione
614.1	La Pista
614.1.1	Attrezzature tecniche di una pista di gara Installazioni di partenza e di arrivo; piattaforme per la televisione; installazioni di cronometraggio; pubblicità, sono le normali attrezzature di una gara.
614.1.2	Tracciatura
614.1.2.1	Assistenza All'ora fissata dalla Giuria, il tracciatore deve poter disporre di sufficiente aiuto al fine di concentrarsi unicamente sulla tracciatura. Non deve essere obbligato a caricarsi di pali e di altre incombenze della stessa natura. Il responsabile dei materiali metterà a disposizione il seguente materiale: - pali da slalom blu e rossi in numero sufficiente; - un numero corrispondente di teli; - un numero sufficiente di martelli, di trapani, di coni, ecc.; - colore per marcare la posizione delle porte; - cartellini per la numerazione delle porte.
614.1.2.2	Segnalazione della posizione delle porte La posizione dei pali delle porte va segnalata con colorante e deve rimanere visibile per l'intera durata della gara. Se i pali sono infissi utilizzando grossi cilindri in legno o plastica annegati nel terreno, la segnatura con il colorante non è più necessaria.
614.1.2.3	Numerazione delle porte Le porte devono essere numerate progressivamente dall'alto al basso ed il numero deve essere fissato sul palo esterno. La partenza e l'arrivo non sono da contare come porte.
614.1.2.4	Segnalazione della pista e del terreno Per le gare di discesa e superG, può essere necessario segnare il tracciato con: - rametti di pino piantati nella neve, sul bordo interno del tracciato prima e dopo una porta. - materiale idoneo a marcare il terreno (aghi di pino, ecc..) dovrà essere sparso in quantità sufficiente sulla pista. - Colorante utilizzato verticalmente da porta a porta così come orizzontalmente attraverso la pista evidenziando i cambi di direzione, i salti etc.
614.1.2.5	Pali di riserva Il direttore di pista è responsabile del numero e della dislocazione dei pali di riserva. Questi pali devono essere posizionati in modo da non costituire un pericolo per i concorrenti.
614.1.3	Piste di riscaldamento Delle piste di riscaldamento adatte devono essere messe a disposizione e devono essere chiuse al pubblico.
614.1.4	Chiusura e modifica delle piste Dall'inizio della tracciatura di una prova, la pista è da considerare "chiusa". Nessuno, esclusa la Giuria, è autorizzato a modificare le porte, i teli, la segnatura, ecc.. su una pista chiusa, così come le parti strutturali della pista stessa (salti, compressioni, ecc..). Ai concorrenti è vietato entrare nelle piste chiuse. Allenatori, personale di servizio ed altri, autorizzati ad entrare in una pista chiusa, dovranno essere designati dalla Giuria. Fotografi e teleoperatori sono ammessi all'interno della pista per assicurare la necessaria documentazione della gara. Il loro numero può essere limitato dalla Giuria. La loro posizione sarà stabilita dalla Giuria e dovranno stare unicamente nella zona loro assegnata. Inoltre la Giuria od il comitato organizzatore possono impedire l'accesso alla pista od a parte di essa, al di fuori degli orari delle prove cronometrate o della gara ai concorrenti, allenatori, personale di servizio, per ragioni di preparazione o di manutenzione.
614.2	La Gara
614.2.1	Passaggio delle porte Una porta deve essere attraversata come previsto dall'art. 661.4.1
614.2.2	Divieto di proseguire in caso di errore nel passaggio di una porta Se un concorrente commette un errore nel passaggio di una porta non deve più passare nelle porte successive.
614.2.3	Casco di protezione (discesa e supergigante) Se un concorrente o apripista non indossa il casco, non potrà prendere il via.
615	Arrivo
615.1	Area di arrivo
615.1.1	L'area di arrivo deve trovarsi in un luogo ben visibile, avere larghezza e lunghezza adeguate e possibilmente terminare con scarsa pendenza
615.1.2	La tracciatura deve essere tale che i concorrenti siano indirizzati verso la linea di arrivo con un percorso semplice e che segua l'andamento del terreno.

615.1.3	L'area di arrivo deve essere interamente recintata. L'ingresso è riservato alle persone autorizzate.
615.1.4	Le attrezzature ed infrastrutture sistemate nell'area di arrivo devono essere protette adeguatamente per proteggere nel modo migliore i concorrenti in caso di impatto.
615.1.5	L'organizzatore delimita, con una linea rossa ben visibile, un'area interna di arrivo che i concorrenti raggiungono con gli sci ai piedi.
615.1.6	Per i concorrenti, arrivati, sarà riservata un area dove sarà possibile il contatto con i media (stampa, radio, tv ecc.).
615.1.7	Il concorrente deve abbandonare l'area di arrivo per l'uscita ufficiale con l'attrezzatura utilizzata in gara.
615.2	<p>Segnalazione del traguardo</p> <p>La linea d'arrivo deve essere delimitata da due pali o due bande verticali e uno striscione portante la scritta Arrivo o Traguardo.</p> <p>La larghezza minima consentita dell'arrivo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la discesa e il superG, m. 15; -per lo slalom gigante e lo slalom, m. 10. <p>La larghezza dell'arrivo è la distanza tra i due pali o strisce verticali.</p> <p>Per ragioni tecniche e a causa della conformazione del terreno il DT può ridurre la larghezza</p> <p>Si deve segnare con del colorante la linea d'arrivo che unisce i due pali.</p> <p>Le apparecchiature di cronometraggio (fotocellule) installate sulla linea d'arrivo, devono essere piazzate a valle dei pali del traguardo e dietro di loro.</p>
615.3	<p>Passaggio della linea di arrivo e rilevazione dei tempi</p> <p>La linea di arrivo può essere passata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia con i due sci; - sia con uno sci; - sia con i due piedi in caso di caduta in prossimità della linea di arrivo (fra l'ultima porta e l'arrivo). In questo caso il tempo è preso quando una parte del corpo o dell'equipaggiamento provoca lo scatto dell'apparecchiatura di cronometraggio.
615.4	<p>Rapporto</p> <p>A fine gara Il giudice di arrivo consegna il cronologico all'Arbitro</p>
616	<p>Altoparlanti alla partenza e all'arrivo</p> <p>L'utilizzazione dell'impianto di sonorizzazione è vietato se non concordato con l'organizzazione.</p>
617	Calcolo e pubblicazione dei risultati
617.1	<p>Tempi ufficiosi</p> <p>I tempi registrati dal cronometraggio sono comunicati e pubblicati come tempi ufficiosi. I tempi ufficiosi saranno pubblicati al più presto e affissi in tabelle visibili ai concorrenti e alla sala stampa. Se possibile annunciati al pubblico per altoparlante.</p>
617.2	Pubblicazione dei tempi ufficiosi e squalifiche
617.2.1	<p>I tempi ufficiosi e le squalifiche, vanno pubblicati il più rapidamente possibile ed affissi all'albo ufficiale e all'arrivo.</p> <p>Dal momento dell'affissione decorre il termine per i reclami.</p>
617.2.2	<p>La pubblicazione dei tempi ufficiosi all'arrivo ed eventualmente alla partenza, congiuntamente con l'annuncio verbale e scritto delle squalifiche, possono sostituire l'affissione all'albo ufficiale. In questo caso si può decidere che i reclami possono essere presentati verbalmente al Giudice arbitro, entro i 15 minuti dalla pubblicazione delle squalifiche e formalizzati poi successivamente per iscritto. Tutti i reclami presentati in ritardo, saranno considerati nulli. I capisquadra vanno di conseguenza informati in tempo utile.(nel corso della riunione con la Giuria).</p>
617.3	Risultati ufficiali
617.3.1	La classifica sarà determinata con i tempi ufficiali dei concorrenti classificati.
617.3.2	I risultati delle combinate si ottengono sommando i punti gara ottenuti da un concorrente nelle diverse gare che contano per la combinata (OWG/WSC/WC, per somma dei tempi)
617.3.3	Se due o più concorrenti ottengono il medesimo tempo od il medesimo numero di punti, saranno classificati a pari merito. Il concorrente col numero pettorale più alto prederà l'altro nella classifica ufficiale.
617.3.4	<p>La classifica ufficiale deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il nome della società o comitato organizzatore. -Il nome della competizione,il luogo, la disciplina e la categoria (maschile o femminile). -La data della gara -Tutte le indicazioni tecniche, come il nome della pista, il dislivello,l'altitudine della partenza e arrivo, numero di omologazione internazionale, la lunghezza per supergigante e discesa libera. -I nomi e la nazionalità dei componenti della Giuria -I nomi e la nazionalità dei tracciatori e apripista, numero delle porte (in gigante e supergigante: tra parentesi, il numero dei cambi di direzione) e l'ora di partenza -Le previsioni del tempo, il tipo di neve e la temperatura dell'aria alla partenza e all'arrivo -Tutte le indicazioni inerenti al concorrente: posizione in classifica, numero del pettorale, numero di codice, cognome e nome, nazionalità(e possibilmente società di appartenenza) tempo impiegato, punti gara. -Il pettorale, il codice, cognome, nome e la nazionalità dei concorrenti non partiti, non arrivati e squalificati di ogni prova. -Il cronometraggio ufficiale(dati) e la società d'informatica. -Codice e valore del fattore gara (F) -Calcolo della penalità -Firma del Delegato Tecnico
617.3.5	La nazionalità è indicata con tre lettere maiuscole (vedi bollettino FIS)

618	Premiazione La premiazione non potrà aver luogo prima della fine della gara con l'autorizzazione del DT. L'organizzatore può premiare il probabile vincitore anche prima del termine della gara senza ufficializzare il risultato e in luogo diverso indicato per la premiazione ufficiale.
620	Ordine di partenza Per le olimpiadi, i campionati mondiali, la coppa del mondo e coppa intercontinentale possono essere utilizzate regole diverse.
621	Sorteggio
621.1	Il sorteggio è effettuato dalla Giuria
621.2	Per la classificazione dei concorrenti si utilizza la lista dei punti FIS in vigore. Se un concorrente non è presente nell'ultima lista, sarà messo nel gruppo di NC.
621.3	L'ordine di partenza per tutte le competizioni alpine (discesa - superG - slalom gigante - slalom) è determinato sulla base dei punti FIS I primi 15 concorrenti col miglior punteggio, senza limitazioni di nazionalità, sono sorteggiati, mentre dal 16° concorrente in poi partiranno secondo l'ordine crescente del loro punteggio. Se due o più concorrenti hanno il medesimo 15° punteggio, il primo gruppo deve essere aumentato di conseguenza. La Giuria può ridurre il numero dei concorrenti del 1° gruppo quando vi è uno scarto sensibile tra un concorrente ed il successivo. I concorrenti senza punti saranno sorteggiati nell'ultimo gruppo.
621.3.1	Gare Children I gruppi, per le gare children, sono definiti da quote nazionali. Il sorteggio avviene per nazioni. I capisquadra decidono l'atleta da inserire al momento del sorteggio.
621.3.2	Ordine di partenza ai campionati Nazionali In alternativa all'art. 621.3 la Giuria, per i campionati nazionali, può autorizzare il seguente sorteggio: In slalom e slalom gigante i primi quindici punteggiati, sono divisi in due gruppi (1-7 e 8-15), I pettorali vengono attribuiti per doppio sorteggio all'interno dei gruppi. In discesa e supergigante i primi 15 punteggiati scelgono il pettorale dal 1 al 30. I pettorali restanti sono attribuiti in ordine al punteggio del secondo gruppo. Tutti gli altri concorrenti partono secondo l'ordine crescente del loro punteggio.
621.4	Se il numero dei concorrenti senza punti di lista base è consistente, la Giuria deve ripartirli in diversi gruppi, che saranno sorteggiati separatamente. I gruppi dovranno essere i più possibili omogenei per capacità, a tal fine la Giuria in discesa libera terrà conto delle osservazioni relative alle prove. In ogni gruppo si deve inserire almeno un atleta per nazionalità tra le nazioni che non hanno atleti punteggiati. La scelta dei concorrenti da inserire nei vari gruppi è del caposquadra.
621.5	A seguito di condizioni eccezionali, la Giuria può decidere modifiche agli ordini di partenza.
621.6	Il sorteggio dovrà aver luogo il giorno prima della gara. Per le gare in notturna, entro le ore 12,00 del giorno di gara.
621.7	Il sorteggio nelle prove cronometrate di discesa dovrà essere rifatto ogni giorno.
621.8	Il sorteggio del primo gruppo e dei gruppi dei concorrenti senza punti di lista base, deve essere fatto durante la riunione dei capisquadra e della Giuria. Il doppio sorteggio è raccomandato: sorteggio simultaneo del cartoncino del concorrente e del numero di partenza che gli sarà attribuito.
621.9	Ordine di partenza in caso di condizioni eccezionali A seguito di alcune condizioni eccezionali (per esempio: caduta di neve, ecc..), la Giuria può decidere, per le gare di discesa, superG e slalom gigante, che sei concorrenti vengano designati a partire prima del pettorale n. 1. Questi sei concorrenti saranno sorteggiati tra un gruppo rappresentante il 20% del totale degli iscritti, ad iniziare dall'ultimo della lista di partenza. Essi partiranno in ordine inverso del loro numero di pettorale.
621.10	Ordine di partenza nella seconda prova
621.10.1	Nelle gare in due prove, l'ordine di partenza è determinato dal risultato della prima prova fatta eccezione per i primi 15 classificati.
621.10.2	I primi 15 classificati della 1° prova partiranno in ordine inverso alla loro classifica (il 15° partirà primo, il 14° per secondo e così di seguito); dal 16° partiranno in ordine di classifica della 1° prova. Se più concorrenti sono classificati 15° a pari merito, il primo a partire sarà il concorrente con il pettorale più alto. Se il primo gruppo è composto da meno di 15 concorrenti, nella seconda prova il numero dei partenti sarà uguale, mantenendo l'inversione dell'ordine di arrivo.
621.10.3	Differente ordine di partenza nella seconda prova In caso di condizioni favorevoli di pista, la Giuria può decidere l'inversione dei primi 30 classificati. Questa decisione deve essere comunicata dalla Giuria almeno un ora prima dell'inizio della prima prova. (non valido per le categorie children).
621.10.4	Un ordine di partenza per la 2° prova dovrà essere pubblicato in tempo utile ed essere disponibile alla partenza.
621.11	La Giuria può autorizzare il sorteggio effettuato con il computer. I rappresentanti delle squadre devono firmare l'elenco dei propri iscritti prima del sorteggio
621.12	Quando un concorrente è stato iscritto e sorteggiato per una gara e lascia questa gara per partecipare ad un'altra, non ha il diritto di ritornare alla prima gara.
622	Intervalli di partenza

622.1	Intervalli normali Nelle gare di discesa, superG, e slalom gigante le partenze sono ad intervallo fisso. In linea generale l'intervallo è di 60 secondi. Per lo slalom si rimanda all'art. 805.1 La Giuria può decidere intervalli diversi.
622.2	Intervalli particolari L'intervallo di partenza per la discesa, superG e, se necessario, per lo slalom gigante, può essere modificato a seguito di condizioni particolari.
622.2.1	L'aumento dell'intervallo di partenza potrà essere utilizzato con buon senso in rapporto alle esigenze di trasmissione televisiva
622.2.2	L'intervallo di partenza è stabilito dalla Giuria.
622.2.3	L'intervallo minimo di partenza per la discesa ed il superG non deve essere inferiore a 40 secondi, mentre per lo slalom gigante non deve essere inferiore a 30 secondi.
622.2.4	Eccezioni agli art. 622.2.2 e 622.2.3 devono essere autorizzate dalla FIS (in Coppa del Mondo il regolamento lo concede)
623	Ripetizione della gara (Re-Run)
623.1	Condizioni
623.1.1	Un concorrente danneggiato deve immediatamente dopo l'incidente, fermarsi e lasciare libero il percorso e chiedere a un membro di Giuria di ripetere la gara. Tale richiesta potrà essere effettuata anche dal caposquadra del concorrente. Il concorrente potrà in seguito raggiungere il traguardo scendendo lungo il bordo della pista.
623.1.2	In condizioni particolari (ad esempio assenza di pali o altri difetti), la Giuria può autorizzare la ripetizione della gara
623.1.3	Se un concorrente è fermato dalla bandiera gialla, ha il diritto a ripetere la discesa, a condizione che la Giuria consideri possibile che l'atleta possa ripartire prima dell'ultimo concorrente in gara o in allenamento nel caso della discesa (vedi art.705.2, 705.3)
623.2	Cause di danneggiamento.
623.2.1	Ostruzione della pista da parte di un ufficiale di gara, uno spettatore, un animale o altro ostacolo.
623.2.2	Ostruzione della pista da parte di un concorrente caduto che non ha potuto sgombrarla in tempo.
623.2.3	Oggetti sparpagliati sulla pista e costituenti un ostacolo come: sci, bastoncini, ecc..., perduti da un concorrente.
623.2.4	Ostacolo occasionale dovuto all'intervento del servizio di soccorso.
623.2.5	Assenza di una porta abbattuta da un concorrente precedente e non rimessa in tempo utile.
623.2.6	Altri incidenti analoghi, indipendenti dalla volontà e dalla capacità del concorrente e che gli hanno fatto subire un rallentamento effettivo della sua andatura o un allungamento del percorso, influenzando il suo tempo di gara.
623.2.7	Il non funzionamento del cronometraccio
623.2.8	Nella discesa, interruzione della gara da parte di un ufficiale di gara in una "zona gialla" (vedi art.623.1.3)
623.3	Validità della ripetizione della gara
623.3.1	Nell'impossibilità per l'Arbitro od un altro membro di Giuria, di interrogare immediatamente l'ufficiale di gara che può giudicare la fondatezza della richiesta di ripetizione della prova, l'atleta ripete la prova sub-judice, al fine di non rallentare lo svolgimento della gara. La giuria deciderà a fine gara se ritenere valida la seconda prova.
623.3.2	La ripetizione della prova sarà annullata se si accerta a posteriori una squalifica prima dell'incidente.
623.3.3	Il tempo registrato nella ripetizione della gara, autorizzata sub-judice o definitivamente, sarà ritenuto valido per le classifiche anche se superiore al tempo realizzato nella prima corsa.
623.4	Ordine di partenza in caso di ripetizione della gara.
623.4.1	Partenze ad intervalli regolari Dopo essersi presentato al Giudice di partenza, il concorrente potrà ripartire ad un intervallo fisso deciso dal Giudice di partenza.
623.4.2	Per le partenze ad intervalli irregolari, si procederà come stabilito dall'art. 805.3.
624	Interruzione della competizione o delle prove cronometrate Se una gara non viene terminata nello stesso giorno, la gara si intende interrotta.
624.1	Da parte della Giuria:
624.1.1	per dei lavori resi necessari per il ripristino della pista al fine di garantire uno svolgimento regolare e corretto per tutti i concorrenti;
624.1.2	a seguito di condizioni atmosferiche e di innevamento sfavorevoli.
624.1.2.1	La gara (o le prove cronometrate) sarà ripresa quando i lavori di ripristino della pista saranno terminati e/o le condizioni atmosferiche o di innevamento saranno tali da garantire uno svolgimento regolare.
624.1.2.2	Le ripetute interruzioni di una gara per lo stesso motivo possono comportare la sospensione definitiva della gara stessa. Una discesa libera, un supergigante, o, una prova di slalom o di gigante, non possono durare più di quattro ore.
624.2	Rapporto In ogni caso, un rapporto dettagliato dovrà essere inviato alla FIS e alla federazione della nazione organizzatrice. Il rapporto dovrà contenere una relazione motivata nel caso in cui venga proposto di tenere validi o meno i punti FIS della gara.
624.3	Breve interruzione Ogni membro della Giuria è autorizzato, anche su domanda di un controllo di porta a richiedere una breve interruzione delle partenze.
625	Annullamento di una gara
625.1	Per la Giuria: se i concorrenti sono manifestamente influenzati da eventi esterni; se si verificano condizioni tali da non garantire ulteriormente il regolare proseguimento della gara.

625.2	Rapporto Vedi art. 624.2
626	Ricorso Contro la decisione della Giuria(art. 647) o contro il DT(art. 641) di interrompere o annullare una gara si può fare ricorso alla FIS entro 24 ore dalla pubblicazione della decisione.
627	Divieto di partenza Ad un concorrente verrà impedito di gareggiare in una qualsiasi competizione FIS se:
627.1	esibisce sul vestiario ed equipaggiamento nomi e/o simbologie oscene (art. 206.7) o si comporta in maniera antisportiva nell'area di partenza (art. 205.5).
627.2	viola le norme FIS in materia di equipaggiamento (art. 222) o marchi commerciali (art. 207)
627.3	si rifiuta di sottoporsi alle visite mediche richieste dalla FIS (art. 221.2).
627.4	si allena in una pista "chiusa" (art. 614.1.4).
627.5	durante l'allenamento per la discesa libera non ha partecipato ad almeno una prova cronometrata (art. 704.8.3).
627.6	non indossa un casco conforme alle specifiche della competizione (art. 707, 1007) od utilizza sci sprovvisti di ski-stopper(art.606.3)
627.7	viene squalificato durante la prima prova (art. 605.4).
627.8	un concorrente sarà sanzionato dalla Giuria nel caso, pur avendo già iniziato la competizione, venga successivamente scoperto che abbia violato le suddette regole.
628	Penalità La Giuria assegnerà delle penalità ad un concorrente nel caso in cui:
628.1	violò le regole riguardo la pubblicità sull'equipaggiamento (art. 207.1).
628.2	alteri il numero di partenza in modo non consentito (art. 606.1).
628.3	non indossi il numero di partenza ufficiale (art. 704.6, 804.1, 904, 1004.1).
628.4	passi attraverso le porte o esegua curve parallele a quelle del tracciato di gara (art.904).
628.5	non effettui la partenza nel tempo stabilito o effettui una falsa partenza (art. 613.6, 613.7, 805.3.1, 805.4, 1106.3).
628.6	violò le regole relative alla partenza o effettui una partenza in maniera non permessa dalle regole (art. 613.3).
628.7	richieda una ripetizione della prova per condizioni che a posteriori vengano accertate non valide (art. 623.3.2).
628.8	continui a gareggiare dopo aver commesso un errore nel passaggio di porta (art. 614.2.2).
628.9	superi il traguardo in maniera non conforme all'art. 615.3.
628.10	rimuova gli sci prima di aver attraversato la linea rossa (art. 206.5).
628.11	non abbandoni l'area di arrivo mediante l'uscita ufficiale con tutto l'equipaggiamento utilizzato durante la gara (art. 615.1.7).
628.12	porti gli sci durante le cerimonie ufficiali (art. 206.6).
628.13	riceva aiuto da parte di esterni durante la gara (art. 661.3).
629	Squalifiche Un concorrente sarà squalificato nel caso in cui:
629.1	partecipi ad una gara sotto mentite spoglie .
629.2	metta a repentaglio la sicurezza di persone o causi danno a persone e attrezzature..
629.3	non passi una porta correttamente (art. 661.4) o non parta entro il tempo limite definito dall'art.613.7
640	Proteste
641	Tipi di protesta
641.1	contro l'ammissione di concorrenti o il loro equipaggiamento .
641.2	contro la pista o le sue condizioni.
641.3	contro un altro concorrente o contro un ufficiale di gara durante la gara.
641.4	contro una squalifica.
641.5	contro il cronometraggio.
641.6	contro le decisioni della Giuria o DT.
642	Luoghi di presentazione Le varie proteste devono essere presentate come segue:
642.1	proteste relative agli art. 641.1 – 641.6 alla locazione designata nella bacheca ufficiale o in un luogo indicato durante la riunione dei capisquadra.
642.2	proteste relative all'art 624 direttamente alla FIS.
643	Scadenze per la presentazione
643.1	Contro l'ammissione di un concorrente: - prima del sorteggio.
643.2	Contro la pista o le sue condizioni: - entro 60 minuti dall'inizio della gara.
643.3	contro un altro concorrente, il suo equipaggiamento o contro un funzionario durante la gara: - entro 15 dal momento in cui l'ultimo concorrente supera il traguardo.
643.4	contro una squalifica: - entro 15 minuti dall'annuncio della squalifica.
643.5	contro il cronometraggio: - entro 15 minuti dall'affissione della classifica non ufficiale.
643.6	contro le decisioni della giuria: - immediatamente o non oltre il limite imposto dall'art. 643.4.
644	Forma di protesta
644.1	le proteste devono essere presentate in forma scritta.
644.2	eccezionalmente, proteste relative agli art. 641.3, 341.4, 641.5 possono essere verbali (art. 617.2.2).

644.3	le proteste devono essere avvalorate da prove chiare e dettagliate, che devono essere incluse nella presentazione.
644.4	la somma di CHF 100 (o il corrispettivo in altra valuta) dovrà essere depositato assieme alla presentazione della protesta. Tale deposito sarà restituito in caso la protesta sia convalidata, altrimenti resterà alla FIS per le attività di sviluppo.
644.5	la protesta può essere ritirata dai reclamanti prima della pubblicazione di una decisione da parte della Giuria. In tal caso, il deposito monetario dovrà essere restituito. In ogni caso, tale ritiro non sarà possibile nel caso la Giuria o un suo membro prenda, per ragioni di tempo, decisioni intermedie (ad esempio, decisioni "con riserva").
644.6	proteste non presentate in tempo o senza il deposito monetario non saranno accolte.
645	Autorizzazione Sono autorizzati a presentare proteste: - le Federazioni Nazionali - gli allenatori - i capisquadra .
646	Gestione delle protesta da parte della Giuria
646.1	La Giuria si riunisce per deliberare riguardo le eventuali proteste in un luogo e tempo predefinito e deciso ed annunciato dalla stessa.
646.2	per una protesta contro una squalifica relativa all'art. 661.4 potranno essere convocati il controllo di porta, i controlli di porta adiacenti od altri ufficiali di gara coinvolti, il concorrente e il caposquadra o l'allenatore; dovrà inoltre essere visionata ogni altra prova, come riprese, filmati o foto.
646.3	Solo i membri della Giuria dovranno essere presenti alla votazione, diretta dal DT. I membri votanti devono firmare il verbale che sarà stilato. La decisione è presa sulla maggioranza del totale dei membri, non solo dei presenti; in caso di parità, decide il voto del DT. Il principio vigente è quello della libera valutazione delle prove; la decisione deve essere presa in conformità a regole interpretate ed applicate in armonia con lo spirito sportivo ed il mantenimento della disciplina.
646.4	La decisione sarà immediatamente resa pubblica mediante la bacheca ufficiale, all'ora ufficiale stabilita.
647	Diritto di ricorso
647.1	Il Ricorso
647.1.1	Può essere formulato: - contro le decisioni della Giuria - contro la decisione della Giuria di annullare una gara (art. 625) - contro la classifica ufficiale. Questo ricorso è possibile solo contro un evidente e comprovato errore di calcolo.
647.1.2	i ricorsi devono essere presentati direttamente alla FIS.
647.1.3	Scadenze
647.1.3.1	i ricorsi contro le decisioni delle Giuria devono essere presentati entro le 24 ore successive alla loro resa pubblica.
647.1.3.2	I ricorsi contro la classifica ufficiale devono essere presentati entro 30 giorni, compreso il giorno della gara.
647.1.4	Le decisioni riguardo i ricorsi sono prese da: - Commissione d'Appello - la Corte FIS.
647.2	Ritardi La richiesta di una prova non può causare un ritardo dell'appello.
647.3	Presentazione dei ricorsi I ricorsi dovranno essere presentati in forma scritta e con l'indicazione di tutte le prove; documenti ed eventuali video o registrazioni dovranno essere allegati al ricorso: Le prove non indicate o non allegate non verranno tenute in considerazione.
650	Regole per l'omologazione delle piste
650.1	Regole Generali Ogni evento può avere luogo solo in quelle piste che sono state approvate dalla FIS. Eccezioni sono possibili su richiesta. Eccezioni e variazioni dei dati tecnici ufficiali possono essere approvate solo dal Consiglio FIS. La proposta parte dalla Federazione Nazionale e dal Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino; le eccezioni approvate diventano valide dal momento dell'approvazione, sino alla revoca.
650.2	Presentazione La richiesta per la omologazione di una pista deve essere indirizzata al Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino attraverso la Federazione Nazionale.
650.3	Riceventi La richiesta deve essere accompagnata dai seguenti documenti in quadruplica copia, che verranno consegnati all'ispettore incaricato, il qual provvederà a inviare ogni copia a:
650.3.1	Il presidente del Sotto Comitato per le Pista da Sci Alpino.
650.3.2	La Federazione Nazionale.
650.3.3	Il richiedente.
650.3.4	L'ispettore incaricato .
650.4	Documenti La richiesta di omologazione deve essere accompagnata dai sei seguenti documenti:

650.4.1	<p>Una descrizione della pista, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nome della pista - la sua collocazione geografica - il punto di partenza, espresso in metri sopra il livello del mare - il punto di arrivo, espresso in metri sopra il livello del mare - il dislivello , espresso in metri - la lunghezza della superficie della pista, espressa in metri - la pendenza media, la pendenza minima e la pendenza massima (in gradi o percentuale) - possibilità di trasporto per concorrenti infortunati all'esterno della pista - eventuale rifornimento d'acqua per la pista (piccoli bacini) - eventuale zona di atterraggio per elicotteri - installazioni per neve artificiale - una descrizione delle strutture d'accesso alle zone di partenza ed arrivo, e dei trasporti di salita a capacità oraria (numero di persone) - una descrizione delle zone di partenza ed arrivo, compresi i dettagli del terreno, zone per giornalisti, commentatori radio televisivi e spettatori, e una descrizione dei box per i concorrenti alla partenza e all'arrivo - una descrizione delle zone in cui sono necessarie le reti di sicurezza - indicazione della collocazione degli altoparlanti - una descrizione di eventuali piste ausiliarie per servizi e personale tecnico - distanza in chilometri dal più vicino ospedale - una descrizione dei sistemi di comunicazione e del numero di linee disponibili, preferibilmente con uno schema elettrico che mostri: <ul style="list-style-type: none"> - cavi interrati - cavo aereo permanente - cavo aereo temporaneo - cavi che attraversano la pista - numero di colonnine di alimentazione lungo il percorso - collegamenti tra l'area di partenza e l'ufficio gare - collegamenti tra l'area di arrivo e la sala stampa - dettagli circa l'apparato radiofonico - collegamenti tra l'area di partenza e quella di arrivo - Indirizzo dell'incaricato, con numero di telefono, indirizzo di posta elettronica e numero di fax.
650.4.2	Un mappa, minimo in scala 1 : 25,000, della zona, con le linee di contorno della pista disegnate.
650.4.3	Un profilo in scala 1 : 5,000 del dislivello e della lunghezza della pista (e i contorni nella stessa scala).
650.4.4	Una statistica registrata della quantità di neve presente sulla pista (per i Giochi Olimpici Invernali ed i Campionati del Mondo, è necessaria la statistica degli ultimi dieci anni; per le altre gara bastano cinque anni).
650.4.5	Una fotografia originale (non una rappresentazione grafica) dell'area, in cui sia segnato il percorso. Tale foto deve essere minimo 18 x 24 cm, e possibilmente scattata da un pendio opposto all'area (per una ottimale visione frontale); se ciò non fosse possibile sarà accettata anche una visuale aerea obliqua.
650.4.6	Uno schema dell'intera pista (1 : 5,000) con indicati tutti i dati e i dettagli, come piloni di impianti, gruppi di alberi, sezioni senza vegetazione, curve, intersezioni con sentieri, ecc. ed informazioni circa l'altitudine, le varie sezioni e nomi dei rifugi. Lo scopo di tale schema è offrire all'ispettore informazioni sintetiche sullo stato attuale della pista, eventuali progetti di migliorie e le posizioni delle reti di sicurezza.
650.5	<p>Designazione di un ispettore</p> <p>Il presidente del Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino valuterà la richiesta di omologazione e designerà un ispettore che esamini la pista candidata. Per le piste da discesa libera, l'ispettore non deve appartenere alla nazione richiedente l'omologazione.</p> <p>La pista deve soddisfare i requisiti degli art. 701, 801, 901, 1001, 1102 e 1103.</p> <p>È inoltre necessario che sia disponibile sufficiente spazio per il trasporto di eventuali concorrenti infortunati durante la competizione o l'allenamento, sulla pista da discesa libera, slalom gigante o superG, o su sentieri o strade d'emergenza.</p>
650.6	Procedura di Omologazione
650.6.1	<p>Il richiedente</p> <p>Una volta pronti i documenti necessari in quadruplica copia, il club richiedente invierà la richiesta di omologazione tramite la sua Federazione Nazionale al presidente del Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino, o la consegnerà, in accordo con la Federazione, direttamente all'ispettore, durante un suo esame in loco della pista, il quale provvederà ad indirizzare i documenti al destinatario.</p> <p>Allo stesso tempo, il richiedente dovrà rimettere l'equivalente di CHF 150 per l'omologazione al seguente conto bancario: UBS AG, CH-3001 Berna.</p> <p>Tale somma copre i costi amministrativi. Le spese di viaggio e di soggiorno dell'ispettore devono essere pagate direttamente allo stesso dal richiedente; le spese del viaggio dal domicilio alla pista e ritorno devono essere calcolate secondo quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ogni giorno di viaggio: CHF 80 - viaggio in treno: prima classe - viaggio mediante auto propria: CHF 0,70 per chilometro percorso - viaggio in aereo: classe economica.

650.6.2	<p>La Federazione Nazionale</p> <p>La richiesta di omologazione preparata dal richiedente deve essere sottoscritta dalla sua Federazione Nazionale, e quindi inviata al presidente del Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino. Nel caso in cui l'ispettore ritenga necessarie solo delle migliorie minori, dovrà essere informato sulle condizioni della pista al termine dei suddetti lavori di miglioramenti entro il 31 Ottobre* dell'anno corrente. Per lavori che richiedano più tempo, l'ispettore ha il diritto di riservarsi di decidere se sia necessaria un'ulteriore ispezione. Quelle piste trovate non in regola con i requisiti FIS o non omologate nei tempi previsti non potranno essere utilizzate nell'inverno successivo per alcun tipo di competizione, e saranno rimosse dal calendario ufficiale FIS.</p> <p>* 30 Aprile per l'Emisfero Meridionale.</p>
650.6.3	<p>L'ispettore</p> <p>Verrà designato dal presidente del Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino, dopo che questo ultimo abbia ricevuto la richiesta di omologazione tramite la Federazione Nazionale del richiedente. L'ispettore prende immediatamente accordi con il richiedente circa la data dell'ispezione ed invia una copia alla Federazione Nazionale. L'ispettore riceverà quattro copie dei documenti relativi all'omologazione direttamente in loco. Terminata l'ispezione, redigerà un rapporto e indicherà in rosso gli eventuali miglioramenti necessari sulla mappa.</p> <p>Dopo aver controllato tutti i documenti, invierà tre copie al presidente del Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino, il quale, dopo averli controllati ed approvati, terrà una copia per se ed invierà le rimanenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla Federazione Nazionale responsabile - al richiedente. <p>Sarà discrezione dell'ispettore la decisione di far seguire, all'ispezione estiva, una durante l'inverno (per valutare le caratteristiche sotto differenti condizioni atmosferiche); questo, in particolare, in relazione ai parametri di sicurezza e al posizionamento delle reti.</p>
650.6.4	<p>Certificato di Omologazione FIS</p> <p>Se il responso del rapporto è positivo, e non è necessario nessun altro lavoro, il presidente del Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino invierà l'originale del certificato di omologazione al richiedente e una copia alla Federazione Nazionale e alla FIS. Lo stesso certificato stabilisce il nome ed il tipo di pista, oltre che i suoi dati tecnici. Il numero di registrazione del certificato indica il numero totale di piste omologate, l'anno di emissione del certificato di omologazione e il numero di piste registrate nel corso dello stesso anno; è inoltre indicata la data di scadenza del certificato.</p>
650.6.5	<p>Scadenza della richiesta</p> <p>Se i lavori richiesti non sono portati a termine entro cinque anni dal giorno dell'ispezione, e dunque l'omologazione non può essere concessa, la pista in questione sarà cancellata dalla lista di richieste di omologazione pendenti, e sarà necessaria una nuova richiesta ufficiale per la revisione del caso.</p>
650.6.6	<p>Validità del Certificato di Omologazione FIS</p>
650.6.6.1	<p>Discesa libera e SuperG</p> <p>Il certificato è valido per cinque anni dalla data di emissione, dopo i quali è necessaria una nuova omologazione.</p>
650.6.6.2	<p>Slalom e Slalom Gigante</p> <p>Il certificato è valido per dieci anni dalla data di emissione, dopo i quali è necessaria una nuova omologazione.</p>
650.6.6.3	<p>Per tutte le discipline</p> <p>I certificati di omologazione mantengono la loro validità (entro i limiti indicati negli art. 650.6.6.1 e 650.6.6.2) purché non intervengano cambiamenti naturali od artificiali, oppure non vi siano degli aggiornamenti nelle regole e nei requisiti tecnici.</p> <p>Cambiamenti naturali includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, smottamenti od eccessiva crescita vegetale sul terreno. <p>Cambiamenti artificiali includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di edifici, impianti di risalita - costruzione di parchi, rifugi, strade o sentieri.
650.6.7	<p>Rapporto obbligatorio</p> <p>La Federazione Nazionale che ha proposto l'omologazione di una pista ha l'obbligo di inviare al Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino un rapporto indicante il termine di ogni lavoro di miglioramento richiesto.</p>
650.6.8	<p>Pubblicazione</p> <p>È compito della FIS rendere pubbliche tutte le piste omologate.</p>
650.6.9	<p>Relazione tra Omologazione, Neve e Condizioni Atmosferiche e/o Condizioni Particolari</p> <p>Deve essere noto all'organizzatore che l'omologazione di una pista da parte della FIS può non essere condizione sufficiente a garantire l'agibilità; ad es., una pista da discesa libera regolarmente omologata FIS può essere dichiarata inagibile per gare di discesa libera a causa di insufficiente spessore della neve, condizioni sfavorevoli del manto nevoso, nebbia fitta, abbondanti neviccate o precipitazioni.</p>

660 Istruzioni per i controlli di porta

661 Controllo dei passaggi (Spiegazione)
Discesa libera, Slalom Gigante e SuperG

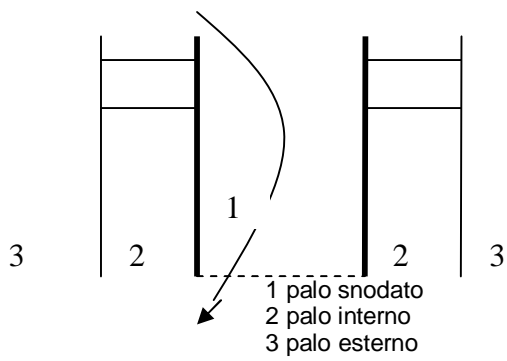


Fig. 2

Slalom

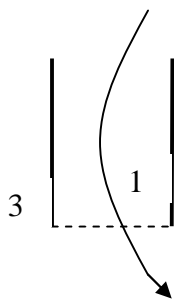


Fig. 1

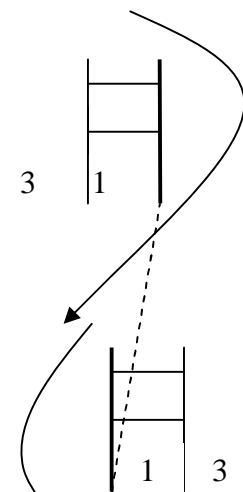
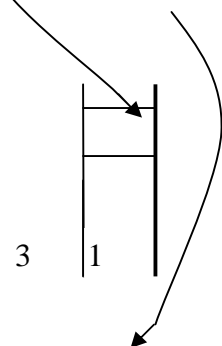


Fig. 3



661.1	Ogni controllo di porta riceve una cartella di controllo con le seguenti informazioni:
661.1.1	Nome del controllo di porta.
661.1.2	Numero(i) della(e) porta(e).
661.1.3	Indicazione della manche (prima o seconda).
661.2	Se un concorrente non supera una porta secondo l'art. 661.4, il controllo di porta deve immediatamente indicare nelle apposite caselle della cartella di controllo:
661.2.1	Il numero di pettorale del concorrente.
661.2.2	Il numero della porta interessata dall'infrazione, in caso il controllo di porta ne gestisca più di una.
661.2.3	Un segno indicante che un'infrazione è stata commessa.
661.2.4	Un disegno schematico dell'infrazione.
661.3	Il controllo di porta deve inoltre verificare che il concorrente non riceva alcun aiuto esterno (ad es. in caso di caduta). Un'infrazione di questa natura deve essere indicata nella cartella di controllo.
661.4	Passaggio corretto
661.4.1	Una porta è superata correttamente quando entrambe le punte degli sci del concorrente ed entrambi i piedi hanno superato la linea della porta. Nel caso il concorrente perda una sci senza commettere infrazione (ad es. senza inforcare un palo), è necessario che il restante sci ed entrambi i piedi superino la linea. Questa regola deve essere applicata anche nel caso in cui il concorrente debba risalire una porta.
661.4.1.1	La linea della porta nelle discipline di discesa libera, slalom gigante e superG, dove la porta consiste in due coppie di pali tenuti assieme dal telo, è la linea immaginaria più breve, a livello della neve, tra i due pali interni (art. 661, fig. 2).
661.4.1.2	La linea della porta nella disciplina dello slalom è la linea immaginaria più breve tra il palo snodato ed il palo esterno (art. 661, fig. 2).
661.4.1.3	Nel caso in cui un concorrente rimuova un palo dalla sua posizione verticale originaria prima che entrambe le sue punte di sci ed entrambi i piedi abbiano superato la linea di porta, le punte degli sci e i piedi (entrambi) devono superare ugualmente la linea originaria (traccia sulla neve).
661.4.2	Nello Slalom Parallelo, il passaggio è corretto quando entrambe le punte degli sci e entrambi i piedi passano all'esterno della porta, secondo il verso della curva (art. 661, fig. 3).
662	Importanza del compito del Controllo di Porta
662.1	Ogni controllo di porta deve possedere una conoscenza adeguata dei regolamenti.
662.2	Nonostante un'analisi scrupolosa dei fatti, un controllo di porta, per quanto competente, può sempre non riconoscere un'infrazione o vederne erroneamente una. È estremamente importante per il concorrente stabilire la verità oggettiva. Quando un adiacente controllo di porta, un membro della Giuria o un filmato ufficiale fornisce un rapporto riguardo un concorrente differente da quello indicato dalle note del controllo di porta, la Giuria si riserva di interpretare liberamente tali note in caso di una possibile squalifica o di una decisione riguardo un reclamo.
662.3	La decisione di un controllo di porta deve essere chiara ed imparziale; la sua condotta deve essere calma, attenta e prudente. Nel caso vi sia un dubbio, deve seguire il principio che "è meglio lasciare impunita un'infrazione piuttosto che punire ingiustamente".
662.4	Un controllo di porta deve dichiarare un'infrazione solo nel momento in cui sia assolutamente certo che sia stata commessa; in caso di protesta, deve essere in grado di spiegare chiaramente e definitivamente come e dove l'infrazione sia stata commessa.
662.4.1	Nel caso in cui il controllo di porta abbia dei dubbi, dovrà effettuare delle indagini accurate; può consultare, per conferma, i controlli di porta adiacenti. Può anche richiedere, tramite un membro della Giuria, una breve interruzione della competizione per poter controllare le tracce sul percorso.
662.4.2	Il suo giudizio non può e non deve essere influenzato dall'opinione del pubblico; allo stesso modo, non può accettare testimoni, neanche se accreditati.
662.5	Nelle discipline di slalom e slalom gigante, in accordo alle regole stabilite nell'art. 662.2, il controllo di porta è responsabile dal momento in cui il concorrente si avvicina alla prima porta che controlla e termina quando supera l'ultima di quelle di sua competenza. In discesa libera e superG, il controllo di porta osserva l'intero tratto di percorso visibile, sopra e sotto di lui.
663	Informazioni ai concorrenti
663.1	Nel caso di errore, lo stesso concorrente può rivolgersi al controllo di porta; d'altra parte, il controllo di porta ha il dovere di informare il concorrente nel caso abbia commesso un'infrazione passabile di squalifica.
663.2	In qualunque caso, il controllo di porta deve rispondere con voce ferma e chiara alle domande del concorrente con due possibili parole:
663.2.1	"Vai" nel caso in cui il concorrente possa continuare la gara (ciò significa che il passaggio della porta è stato corretto).
663.2.2	"Indietro" per indicare al concorrente che è stato squalificato.
663.3	Teoricamente, il controllo di porta deve pronunciare queste parole nella lingua del paese ospitante.
663.3.1	Il concorrente ha la piena responsabilità delle sue azioni e, per questo, non può addossare tale responsabilità al controllo di porta.
664	Annuncio immediato di infrazioni comportanti squalifica
664.1	In particolare nelle discipline di slalom e slalom parallelo, può essere presa la decisione che il controllo di porta segnali immediatamente un'infrazione da squalifica.
664.2	L'immediata indicazione di un'infrazione da squalifica può essere data nei seguenti modi:

664.2.1	In condizioni di buona visibilità, alzando una bandiera di un colore prestabilito.
664.2.2	In condizioni di scarsa visibilità o nebbia, mediante un suono.
664.2.3	In altri modi stabiliti dagli organizzatori.
664.3	L'immediato annuncio, comunque, non solleva il controllo di porta dall'annotare il tutto sulla sua cartella di controllo.
664.4	Il controllo di porta deve poter garantire alla Giuria ogni informazione necessaria.
665	Doveri del controllo di porta al termine della prima e della seconda manche.
665.1	Secondo le istruzioni della Giuria, il capo controlli (o il suo aiuto) ritira tutte le cartelle di controllo, per poi passarle all'Arbitro.
665.2	Al termine della prima manche, il capo controlli distribuisce le cartelle di controllo per la seconda manche.
666	Doveri dei controlli di porta al termine della gara.
666.1	Ciascun controllo di porta che abbia registrato un'infrazione da squalifica o che sia stato testimone di un errore che possa portare ad una ripetizione della gara deve restare a disposizione della Giuria fino alla risoluzione di ogni eventuale protesta.
666.2	Un controllo di porta in attesa di essere chiamato dalla Giuria può essere congedato solo dal DT, sotto responsabilità di quest'ultimo.
667	Ulteriori doveri del controllo di porta.
667.1	Dopo aver riportato le necessarie annotazioni sulla sua cartella di controllo, il controllo di porta deve immediatamente dedicarsi agli altri suoi compiti, che includono:
667.1.1	Riposizionare verticalmente i pali (un palo inclinato potrebbe avvantaggiare od intralciare un concorrente).
667.1.2	Rimettere nell'esatta posizione un palo saltato; la posizione può essere indicata da dei segni colorati sulla neve.
667.1.3	Sostituire, se possibile, teli lacerati o staccati.
667.1.4	Sostituire pali rotti rispettando il colore (blu o rosso). I pezzi rotti devono essere trasportati ai lati della pista.
667.1.5	Garantire, mediante manutenzione e/o interventi di riparazione, la regolarità del tratto di sua competenza.
667.1.6	Mantenere la zona di sua competenza libera ed agibile.
667.1.7	Rimuovere ogni traccia lasciata sul percorso da concorrenti o terzi.
667.2	Secondo le istruzioni della Giuria, il controllo di porta deve indirizzare il personale autorizzato nel modo migliore per permettere loro di svolgere il proprio lavoro senza essere di pericolo od intralcio ai concorrenti.
667.3	Il controllo di porta deve assicurarsi che le istruzioni della Giuria siano rispettate (possibilità di allenamento, modalità di allenamento approvate, ispezioni, ecc.).
667.4	Se un concorrente viene ostacolato durante la sua gara, deve immediatamente abbandonare la pista ed informare dell'accaduto il più vicino controllo di porta, il quale dovrà annotare tutti i dati utili dell'incidente sulla sua cartella di controllo, e renderla disponibile alla Giuria al termine della prima o seconda manche; deve inoltre indicare al concorrente di informare immediatamente l'Arbitro o un altro membro della Giuria.
668	Posizione del controllo di porta
668.1	Il controllo di porta deve scegliere una postazione isolata, tale da permettergli di tenere sotto controllo il terreno, le porte o la sezione di pista di sua competenza; tale postazione deve essere sufficientemente vicina per poter intervenire tempestivamente e sufficientemente lontana da non intralciare i concorrenti.
668.2	Obbligo degli organizzatori è fornire ai controlli di porta un abbigliamento tale da renderli facilmente identificabili; tale abbigliamento deve avere un colore differente da quello dei teli delle porte.
669	Numero di controlli di porta
669.1	Gli organizzatori devono poter disporre di un numero sufficiente di controlli di porta competenti; se necessario, il capo dei controlli può riunirli per le ultime istruzioni; il DT può presenziare a tale riunione.
669.2	Gli organizzatori devono rendere noto il numero di controlli di porta disponibili per l'allenamento e, specialmente, per la gara.
669.3	Per i Giochi Olimpici Invernali, il Campionato del Mondo e la Coppa del Mondo, il numero dei controlli di porta è stabilito dalla Giuria.
670	Assistenza ai controlli di porta
670.1	Il controllo di porta deve già trovarsi al suo posto all'inizio della gara. Il suo compito può durare diverse ore, e può essere reso più difficile dalle condizioni atmosferiche. È consigliabile che gli organizzatori forniscano ai controlli un vestiario protettivo contro freddo, vento e neve.
670.2	In casi estremi l'organizzazione può disporre di un numero di controlli di porta che sostituisca gli incaricati durante la gara (o per la seconda manche) in caso di bisogno.
670.3	L'organizzazione deve inoltre fornire al controllo di porta qualche forma di sostentamento alimentare.
670.4	In postazioni particolarmente impegnative, specie quelle dove i pali vengono frequentemente abbattuti, è consigliabile garantire un assistente al controllo di porta.
670.5	L'organizzazione deve fornire al controllo di porta tutto l'equipaggiamento necessario al compimento dei propri compiti; ciò include:
670.5.1	Una speciale custodia di plastica per protezione della cartella di controllo da neve e acqua.
670.5.2	Una matita, possibilmente fissata alla custodia tramite una cordicella. Una matita extra. Una piccola risma di fogli bianchi per le annotazioni.
670.5.3	Utensili necessari alla manutenzione del proprio tratto di pista: badile, rastrello, sonda, cunei, ecc..
670.5.4	Un numero sufficiente di pali di sostituzione, posti ai lati della pista.
675	Controlli video Nel caso in cui l'organizzazione fornisca gli apparati per un controllo video ufficiale, la Giuria designerà un controllore video ufficiale, i cui doveri sono i medesimi del controllo di porta.
680	Pali Tutti i pali utilizzati in discipline di sci alpino sono indicati come "pali da slalom", suddivisi tra pali rigidi e pali snodati.

680.1	Pali rigidi Sono pali uniformi a sezione tonda, di diametro variabile tra i 20 ed i 32 mm e senza snodi; la loro lunghezza deve essere tale da consentirgli, una volta impiantati, di spuntare dalla neve per circa 180 cm e composti di materiali che non causino schegge (plastica, bambù plastificato o materiali analoghi) Per le gare di discesa libera sono consentiti pali rigidi con un diametro fino a 50 mm (o 35 mm nel caso di pali snodati).
680.2	Pali snodati Sono pali forniti di uno snodo a molla, e devono rispettare le caratteristiche indicate dalla FIS.
680.2.1	Utilizzo dei pali snodati I pali snodati devono essere utilizzati obbligatoriamente in tutte le competizioni di sci alpino, tranne la discesa libera.
680.2.1.1	Slalom I pali da slalom devono essere di colore rosso o blu, e il palo di curva deve essere di tipo snodato.
680.2.1.2	Slalom gigante e superG Nelle discipline di Slalom gigante e superG sono utilizzate due coppie di pali da slalom, ed ogni coppia è unita da un telo. Questo telo deve essere fissato in modo che si stacchi da un solo palo. I pali di curva devono essere snodati.
690	Teli per Slalom, Gigante e SuperG (GS,SG) I teli per GS e SG devono essere conformi a quanto è pubblicato sul calendario FIS. La lista dei teli omologati è visibile sul sito FIS. Gli art.901.2.2 e 1001.3.2 rimangono validi.
690.1	Distacco in caso di ostacolo Lo scopo è che il telo si stacchi da un palo, liberando l'atleta. La prova di laboratorio è simulata con un pendolo con una massa di 70 kg che colpisce il telo ad una velocità di 75 dm/h. Per dieci volte il telo è colpito e per dieci volte deve sganciarsi.
690.2	Resistenza al distacco durante gli urti Il telo per urti normali non deve staccarsi. La prova di laboratorio è simulata con un pendolo con una massa di 70 kg che colpisce il palo ad un'altezza sopra terra di 70 cm ad una velocità di 75Km/h. Dopo tre serie di 30 colpi, il telo non deve staccarsi.
690.3	Permeabilità al Vento Il telo è fatto con materiale permeabile al vento.
690.4	Pubblicità sui teli Le scritte pubblicitarie non devono modificarne la funzionalità.

Parte 3°

NORME SPECIFICHE PER LE DIFFERENTI DISCIPLINE

700	DISCESA LIBERA
701	Caratteristiche tecniche
701.1	Dislivello
701.1.1	Competizioni maschili Per i Giochi Olimpici Invernali, il Campionato del Mondo, la Coppa del Mondo e le Coppe Continentali: - 800 m (in casi eccezionali 750 m, 650 m per le Coppe Continentali) – 1100 m Per le altre competizioni FIS: - 500 m – 1100 m (Juniores 700 m).
701.1.2	Competizioni femminili Per tutte le competizioni: - da 500 a 800 m.

701.1.3	Gare Entry League(ENL) Femminile e Maschile Gara in 1 manche: -minimo 400m-500m Gara in 2 manche: -minimo 350m-500m Il tracciato, per la discesa, deve essere omologata con l'indicazione della partenza e dell'arrivo per ENL.
701.2	Lunghezza del percorso La lunghezza del percorso deve essere misurata mediante l'utilizzo di una corda metrica, ruota o GPS e va scritta nell'ordine di partenza e nella classifica
701.3	Porte
701.3.1	Una porta da discesa libera consiste in due coppie di pali da slalom, ciascuna unita da un telo.
701.3.1.1	Le porte sono di colore rosso o blu (vedi art.701.3.2)
701.3.1.2	Se la medesima pista è utilizzata per competizioni sia maschili che femminili, le porte addizionali "femminili" devono essere di colore blu.
701.3.2	I teli sono pannelli di tessuto di forma rettangolare, approssimativamente 0,75 di larghezza x 1 m. di altezza. Devono essere fissate ai pali in modo da essere facilmente riconoscibili; è consentito, eventualmente, anche il color arancio. Per motivi di sicurezza, quando il tracciato è vicino alle reti di protezione, il telo dovrà avere un colore di distinzione dalla rete (rosso o blu)
701.3.3	La larghezza delle porte deve essere almeno di 8 m.
702	La pista
702.1	Prescrizioni delle piste per discesa libera Le piste da sci per discesa libera per i Giochi Olimpici Invernali, il Campionato del Mondo e la Coppa del Mondo devono essere accuratamente ispezionate, con attenzione posta anche al fatto che tali piste siano, oltre che adatte al caso, rigorose dal punto di vista tecnico.
702.2	Caratteristiche generali delle piste La disciplina di discesa libera trova i suoi componenti caratteristici nella tecnica, nel coraggio, nella velocità, nel rischio e nella preparazione atletica. Deve essere possibile poter percorrere piste da discesa libera con differenti velocità.
702.3	Prescrizioni particolari per la preparazione delle piste Le irregolarità naturali del terreno non devono essere modificate. L'approccio a zone che possono causare dei salti deve essere uniforme e, possibilmente, di pendenza dolce. Esternamente alle curve devono essere previste, in caso di necessità, zone per la caduta, o per l'istallazione di strutture di sicurezza. La larghezza media di queste piste è di circa 30 m.; l'ispettore incaricato si avvale della facoltà di decidere se tale larghezza è sufficiente, oppure se sia necessario un ulteriore allargamento In relazione alla caratteristiche della pista, e a quelle del tratto precedente e successivo, può essere concessa anche una larghezza inferiore. È necessario inoltre proteggere quegli ostacoli contro i quali il concorrente potrebbe scontrarsi in seguito ad un'uscita dal percorso con reti di sicurezza, materassini, sacchi di paglia od altri materiali adatti allo scopo. Non è possibile utilizzare balle di paglia compattata non protetti.
702.4	Mezzi di trasporto L'accesso all'area di partenza deve essere garantito mediante impianti di risalita o servizio di navetta.
703	Tracciatura
703.1	Collocamento delle porte
703.1.1	Le porte devono essere piazzate in modo da delineare la linea di corsa desiderata.
703.1.2	Prima di passaggi o salti particolarmente impegnativi, la velocità deve essere controllata mediante una tracciatura adeguata.
703.1.3	Nelle zone in cui il palo esterno deve essere rimosso, la porta è rappresentata dal solo palo interno.
703.2	Preparazione ed ispezione della pista
703.2.1	Per tutte le competizioni di discesa libera segnate nel calendario FIS, la pista deve essere preparata e utilizzabile prima della prima ispezione della Giuria. Deve disporre di tutte le installazioni segnalate nel rapporto di omologazione, o secondo accordi presi tra gli organizzatori e la FIS prima dell'arrivo delle squadre.
703.2.2	Prima dell'inizio delle prove del primo giorno ufficiale, la Giuria, assieme solitamente ad un supervisore tecnico ed ai capisquadra (od allenatori) condurrà un'ispezione della pista .
703.2.3	Prima della prima prova cronometrata, i concorrenti potranno procedere alla ricognizione della pista, con il numero di pettorale ben visibile; il tempo di tale ricognizione sarà stabilito dalla Giuria.
703.2.4	I membri della Giuria saranno disponibili a ricevere richieste o suggerimenti riguardo la pista, l'allenamento, ecc. da parte dei concorrenti e dei loro allenatori.
704	Prove cronometrate Per le prove di discesa libera durante i Giochi Olimpici Invernale, il Campionato del Mondo, la Coppa del Mondo o le Coppe Continentali, possono essere stabilite norme particolari.
704.1	Obbligo di partecipazione La prova cronometrata è parte della competizione, ed i concorrenti sono tenuti a parteciparvi, così come eventuali sostituti autorizzati.
704.1.1	Come eccezione agli art. 215.2 e 621.12, un atleta può essere inserito o sorteggiato in un'altra gara; se partecipa ad una prova cronometrata della prima gara e viene poi sorteggiato per la seconda: non gli sarà consentito di tornare alla prima gara.
704.1.2	Il DT deve informare la FIS di ogni violazione a questa norma.
704.1.3	Il diritto di godere di un'eccezione all'art. 621.12 è limitata ad un massimo di tre (3) atleti per Federazione Nazionale.
704.1.4	Qualunque costo relativo al cambio di gara di un atleta sarà di sola competenza della Federazione Nazionale coinvolta.

704.2	Durata Di norma sono previsti due o tre giorni, per ricognizione e prove cronometrate.
704.2.1	La Giuria può ridurre i giorni di allenamento, fino ad un minimo di una prova cronometrata.
704.2.2	Non è necessario che le prove cronometrate siano condotte in tre giorni consecutivi.
704.3	Preparazione Tutte le strutture (pista, aree di partenza e arrivo) devono essere pronte per l'uso prima del primo giorno di prove cronometrate.
704.3.1	Tutte le barriere di contenimento della folla devono essere pronte.
704.4	Pronto soccorso e servizio medico I servizi medici e di pronto soccorso devono essere funzionali e disponibili per tutta la durata delle prove .
704.5	Priorità sugli impianti di risalita verso l'area di partenza L'organizzazione deve provvedere affinché i concorrenti e gli ufficiali di gara abbiano la precedenza sugli impianti di risalita, affinché possano sfruttare i tempi delle prove senza dover attendere.
704.6	Pettorali per la prova cronometrata Per tutte le prove cronometrate i concorrenti devono indossare il pettorale, come se si trattasse di una gara.
704.7	Ordine di partenza Il Giudice di partenza, o un ufficiale di gara designato dalla Giuria, controllerà che i concorrenti partano nell'ordine dei numeri di pettorale, e con un intervallo tra le partenze di almeno 40 secondi.
704.8	Cronometraggio delle prove
704.8.1	Almeno durante uno dei due ultimi giorni di prove è necessario il cronometraggio .
704.8.2	I tempi delle prove nelle differenti manche di una giornata devono essere annunciati mediante una "classifica" delle prove o tramite altoparlante; questi tempi devono comunque essere comunicati ai capisquadra al più tardi durante la loro riunione.
704.8.3	Un concorrente deve partecipare ad almeno una prova cronometrata.
704.8.4	In caso di caduta, arresto o sorpasso nel corso di una prova, il concorrente deve abbandonare la pista. Non può proseguire sul tracciato sino al termine della prova; può comunque scendere sino all'area di arrivo ai lati della pista.
704.8.5	In caso di cambiamenti delle condizioni atmosferiche (precipitazioni nevose, ecc.) nel periodo tra l'ultimo giorno di prove e il primo di gara, può essere organizzata una ricognizione della pista da parte dei concorrenti, accompagnati dai membri della Giuria.
704.8.6	Per quanto possibile, almeno una prova cronometrata deve avvenire alla medesima ora della gara.
705	Zone gialle
705.1	Ispezione Se richiesto, la Giuria può stabilire delle "zone gialle" per le prove e per la gara. Tali zone devono disporre di bandiere gialle o giallo/nere, che possono essere agitate per avvisare il concorrente. Le zone gialle devono essere stabilite prima della prima ispezione e devono essere riconoscibili dai concorrenti.
705.2	Prove cronometrate Quando, durante una prova cronometrata, un concorrente viene fermato all'interno di una zona gialla, ha il diritto di ripartire dal punto in cui è stato fermato. Su richiesta dello stesso, il rispettivo membro della Giuria può consentire una ripetizione della sua manche, se ciò è possibile dal punto di vista dell'organizzazione, e considerando il ritardo comportato. In tal caso, è responsabilità del concorrente presentarsi al Giudice di partenza prima che l'ultimo concorrente abbia iniziato la sua prova; altrimenti, l'autorizzazione sarà revocata.
705.3	Gara Quando, durante una gara, un concorrente viene fermato, ha il diritto alla ripetizione della sua manche, se la Giuria ritiene questo possibile dal punto di vista organizzativo. La Giuria deve assicurarsi che l'atleta possa prendere il via prima dell'ultimo concorrente.
705.4	Obblighi Quando un concorrente vede agitarsi una bandiera gialla deve fermarsi immediatamente.
705.5	Comandi Al comando "Start Stop", il Giudice di partenza deve immediatamente bloccare le partenze. Al comando "Start Stop, Bandiera gialla Stop", il Giudice di partenza deve bloccare immediatamente le partenze. Il Giudice conferma, via radio, di aver fermato le partenze segnalando l'ultimo numero dell'atleta in pista e il primo pronto in partenza (Confermo Start Stop, n. 23 in pista, n. 24 in partenza). Il membro di giuria che chiama lo start stop è responsabile per la richiesta di bandiera gialla se è necessario fermare il concorrente in pista.
706	Esecuzione della discesa libera
706.1	Discesa libera in un manche La gara di discesa libera consiste di una sola manche.
706.2	Discesa libera in due manche
706.2.1	Nel caso in cui la topografia del luogo non consenta una competizione di discesa libera con il dislivello necessario (indicato nel regolamento), è possibile organizzare una discesa libera in due manche.
706.2.2	Il dislivello deve essere di almeno 450 m.
706.2.3	La classifica verrà determinata dalla somma delle due manche. Verrà utilizzata la regola "Ordine di partenza nella seconda prova" (art. 621.10) .
706.2.4	Tutte le regole per la discesa libera sono applicate anche alla gara in due manche. I problemi che eventualmente insorgano circa la pista, le prove cronometrate e le due manche saranno gestiti dalla Giuria.
706.2.5	Le due manche devono essere svolte nello stesso giorno.
706.2.6.	Ogni Federazione Nazionale può disputare due gare di discesa libera in due manche senza essere soggetto a penalità.

707	Casco di sicurezza Tutti i concorrenti e gli apripista di discesa libera devono obbligatoriamente indossare un casco di sicurezza conforme alle specifiche circa l'equipaggiamento della competizione; questo si applica anche alle prove cronometrate.
800	SLALOM
801	Caratteristiche tecniche
801.1	Dislivello
801.1.1	Competizioni maschili Per i Giochi Olimpici Invernali, il Campionato del Mondo e la Coppa del Mondo: - 180 – 220 m Per le altre competizioni FIS: 140 – 220 m
801.1.2	Competizioni femminili Per i Giochi Olimpici Invernali, il Campionato del Mondo e la Coppa del Mondo: - 140 – 200m Per le altre competizioni FIS: - 120 – 200 m.
801.1.3	Competizioni Children - children I: massimo 120 m - children II: massimo 160 m.
801.1.4	Gara Entry League (ENL) -80m – 120m (maschi 140) gara in 3 manche - minimo 50m.
801.2	Porte
801.2.1	Una porta da slalom consiste in due pali da slalom (art. 680).
801.02.03	Una porta deve avere una larghezza variabile tra i 4 ed i 6 m. La distanza tra due porte non può essere inferiore a 0,75 m (tale distanza vale sia tra i pali di porte differenti sia tra una linea di porta e i pali di un'altra porta) La distanza tra i pali snodati di due porte consecutive non deve essere inferiore a 0,75 m né superiore a 15 m.
801.2.4	Numero di porte / cambi di direzione
801.2.4.1	Coppa del Mondo di Sci Maschile: minimo 55 (-3) massimo 75 (+3) Femminile: minimo 45 (-3) massimo 65 (+3)
801.2.4.2	Competizioni FIS e Coppe Continentali Maschile: minimo 55 (-3) massimo 75 (+3) Femminile: minimo 45 (-3) massimo 65 (+3) Children I: minimo 32 massimo 40 Children II: minimo 38 massimo 50 Entry League: minimo 32 Massimo 50
802	La pista
802.1	Caratteristiche generali della pista
802.1.1	Per i Giochi Olimpici Invernali ed il Campionato del Mondo di Sci la pista deve avere una pendenza del 33-45%; questi valori possono variare anche sotto il 33% e oltre il 52% ma solo in piccole parti della pista.
802.1.2	La pista da slalom ideale, considerando la pendenza di cui sopra, deve essere costituita da una serie di curve atte a permettere al concorrente di combinare la velocità con la precisione ed un'esecuzione senza sbavature.
802.1.3	Lo slalom è concepito per consentire un rapido completamento delle curve previste nel percorso (che non dovrebbe richiedere particolari acrobazie incompatibili con la tecnica sciistica standard). Teoricamente, dovrebbero consistere in una composizione di movimenti e posizioni di alto livello tecnico e conformi alla struttura del terreno, collegati tra loro da porte singole o multiple. L'esecuzione dovrebbe essere fluida, ma anche mostrare il più alto numero possibile di tecniche sciistiche, compreso il cambio di direzione con gradi di ampiezza differenti, stabiliti dal posizionamento delle porte (che non devono essere unicamente poste sulla linea di massima pendenza, ma di modo da mettere in grado il concorrente di eseguire curve complete collegate con le diagonali).
802.1.4	Preparazione della pista Le gare di slalom devono essere svolte su neve il più dura possibile; nel caso di precipitazioni nevose durante la gara, il direttore di pista deve provvedere affinché tale neve fresca sia battuta o rimossa.
802.2	Larghezza Nel caso in cui entrambe le manche siano tracciate nella medesima zona, essa deve avere una larghezza minima di 40 m.
803	Tracciatura
803.1	Tracciatori

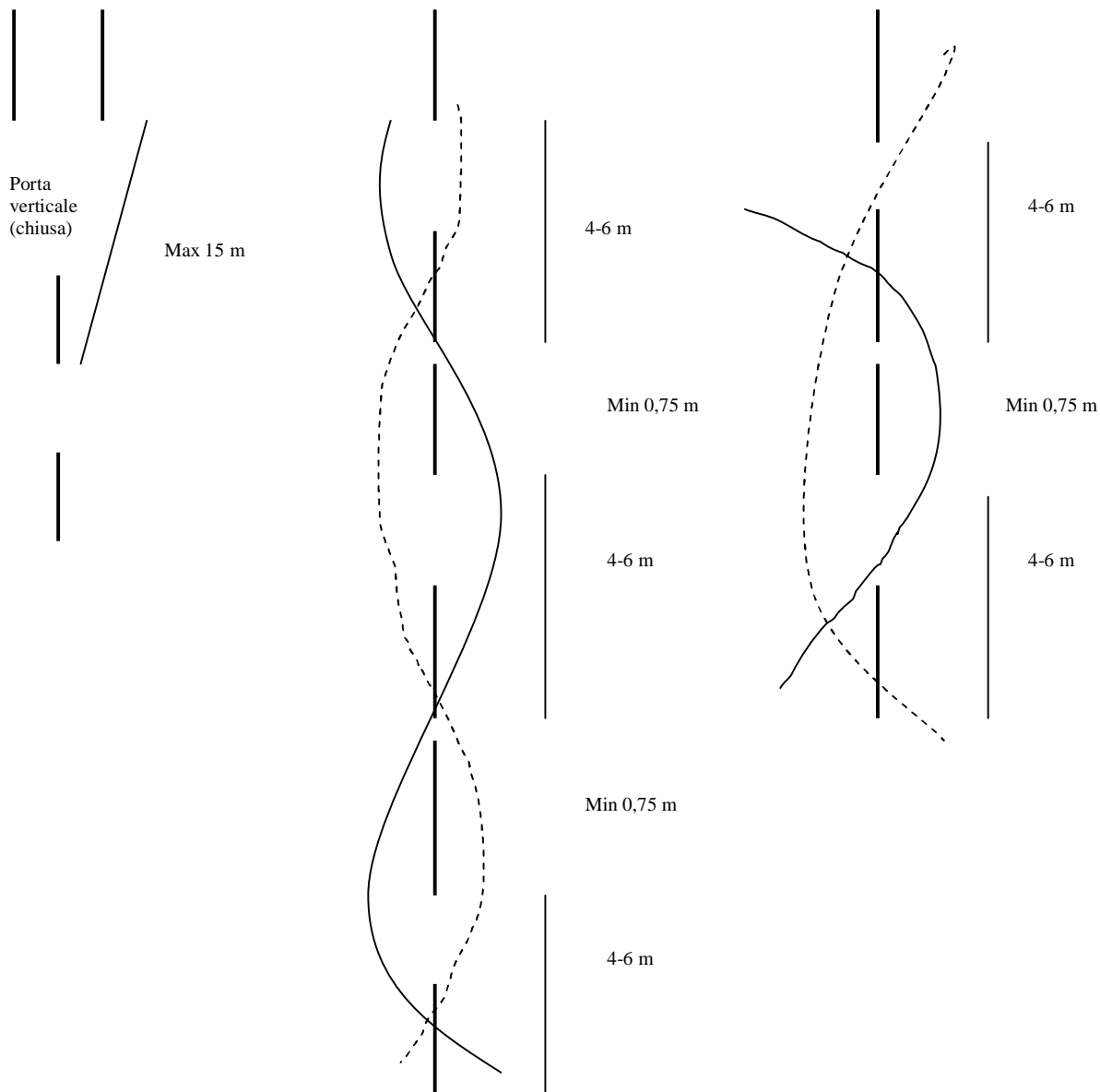
803.1.1	Ispezione della pista da slalom L'ispezione della pista deve essere condotta dal tracciatore prima della tracciatura; tale tracciatura dovrà tenere conto dell'abilità media dei migliori 30 atleti.
803.2	Numero e combinazione delle porte Una pista da slalom deve contenere porte orizzontali (aperte) e verticali (chiuse), e da un minimo di una ad un massimo di tre figure verticali consistenti in tre o quattro porte ciascuna ed almeno tre pettini.
803.2.1	Competizioni Children - Children I: massimo 2 pettini e massimo 1 doppia verticale consistente in massimo 3 porte - Children II: massimo 3 pettini e massimo 2 doppie verticali consistenti in 3 – massimo 4 porte La pista non deve avere difficoltà tecniche particolari I pali snodati devono essere di tipo leggero (25 – 28,9 mm).
803.3	Porte e combinazioni di porte Le tipologie di porta e combinazione di porta più importanti sono: (vedi diagramma in fig. 4).
803.4	Tracciatura Nella tracciatura di una pista da slalom, devono essere tenuti in considerazione i seguenti punti:
803.4.1	Il percorso non deve essere una serie monotona di porte standard .
803.4.2	Le porte che obbligano i concorrenti a bruschi cambi di direzione, o spezzano la fluidità dell'esecuzione, senza comportare un effettivo aumento della difficoltà devono essere evitate.
803.4.3	E' consigliabile, prima di una combinazione di porte particolarmente impegnativa, posizionare una porta in modo che il concorrente possa acquisire il controllo necessario per affrontare la combinazione .
803.4.4	Non è consigliabile posizionare porte di difficile superamento all'inizio o al termine del percorso. Le ultime porte dovrebbero essere veloci, in modo da consentire di tagliare il traguardo ad una velocità sostenuta.
803.4.5	L'ultima porta non deve essere troppo vicino all'arrivo, dal momento che dovrebbe teoricamente indirizzare il concorrente verso il centro della linea d'arrivo. Se la larghezza della pista lo rende necessario, l'ultima porta può essere comune ad entrambi i percorsi, previa il rispetto dell'alternanza prescritta di porte rosse e blu.
803.4.6	I pali da slalom devono essere assicurati al suolo, subito dopo essere stati piazzati, dal direttore di pista e dai suoi assistenti, di modo che il tracciatore possa supervisionare l'operazione.
803.5	Controllo della pista da slalom La Giuria deve controllare, una volta che il tracciatore ha terminato il suo compito, che la pista sia agibile; in particolare deve: - controllare che i pali da slalom siano ben fissati al terreno - le porte rispettino l'ordine dei colori - la posizione dei pali sia marcata - i numeri siano nel giusto ordine nei pali esterni - l'altezza dei pali al di fuori della neve sia giusta - le due piste da slalom siano sufficientemente lontane tra loro per evitare di confondere i concorrenti - i pali di riserva siano posizionati in maniera da non confondere i concorrenti - la partenza e l'arrivo siano nel rispetto degli art. 613 e 615.
804	Ricognizione della pista
804.1	La pista deve essere in condizioni da gara al momento in cui i concorrenti iniziano la loro ricognizione (e i concorrenti non devono essere disturbati da lavori in corso durante tale ricognizione). Come condurre tale ricognizione è discrezione della Giuria; i concorrenti devono indossare i pettorali con il numero e non possono sciare lungo la pista pronta o attraverso le porte, né possono entrare nella pista senza gli sci ai piedi.
804.2	E' opportuno disporre una pista di riscaldamento nei pressi del tracciato di gara.

Fig. 4

Porta orizzontale (aperta)

Doppia Verticale

Pettine



805	La partenza
805.1	Intervalli di partenza In slalom le partenze avvengono a intervalli irregolari. Il capo dei calcoli o un suo assistente incaricato comunicherà allo starter quando ogni concorrente debba partire, dopo averlo stabilito assieme alla Giuria. Non è necessario che un concorrente abbia terminato la sua prova per far partire il successivo.
805.2	Ordine di partenza
805.2.1	Nella prima manche, secondo i numeri.
805.2.2	Nella seconda manche, vedi art. 621.10.
805.3	Segnale di partenza Dopo che lo starter ha ricevuto l'ordine di autorizzare la partenza, comunicherà al concorrente il comando "Attenzione!" e, dopo pochi istanti, "Vial!"; il concorrente deve partire entro i 10 secondi successivi.
805.3.1	Un concorrente ha un minuto di tempo per presentarsi al cancelletto dopo essere stato chiamato dallo starter, il quale potrà comunque tener conto delle cause di forza maggiore; in caso di dubbio, consentirà al concorrente una partenza sub-judice, e il giudice di partenza prenderà decisioni in merito.
805.4	Partenze valide e false partenze Ogni concorrente deve partire secondo le norme stabilite dall'art. 805.3; in caso contrario sarà squalificato.
806	Esecuzione dello slalom
806.1	Due manche La classifica di una competizione di slalom è sempre stabilita da due manche, condotte su due differenti percorsi. Entrambi i percorsi devono essere utilizzati, uno dopo l'altro, nell'ordine stabilito dalla Giuria. Non è permesso dividere i concorrenti in due gruppi che gareggino simultaneamente su entrambi i percorsi; se possibile, entrambe le manche devono essere disputate lo stesso giorno.
806.2	Limitazioni nella seconda manche La Giuria può avvalersi del diritto di dimezzare il numero di concorrenti per la seconda manche, premesso che tale disposizione deve essere resa nota pubblicamente prima della gara e alla riunione dei capisquadra prima del sorteggio.

806.3	Controllo mediante filmati e video Negli eventi dei Giochi Olimpici Invernali, nel Campionato del Mondo, nella Coppa del Mondo e nella Coppa Europa, il comitato organizzatore deve provvedere affinché sia possibile registrare l'intera competizione di slalom. In tutte le altre competizioni FIS, ciò è raccomandabile.
900	SLALOM GIGANTE
901	Caratteristiche tecniche
901.1	Dislivello
901.1.1	Competizioni maschili: - 250 – 450 m.
901.1.2	Competizioni femminili: - 250 – 400 m.
901.1.3	Per i Giochi Olimpici Invernali, il Campionato del Mondo e la Coppa del Mondo il dislivello minimo deve essere 300 m (sia uomini che donne).
901.1.4	Competizioni Children: Children I: massimo 250 m Children II: massimo 250 m su due manche, o 300 m su una.
901.1.5	Gare Entry League (ENL) femminile e maschile - 200m – 250 m
901.2	Le porte
901.2.1	Una porta da slalom gigante consiste in 4 pali da slalom (art. 690) e 2 teli.
901.2.2	Le porte devono essere alternativamente rosse e blu; i teli devono essere di 75 cm di larghezza x 50 cm di altezza, devono essere fissati ai pali di modo che il bordo inferiore stia a circa 1 m sopra il livello della neve, e deve essere possibile che si laceri o stacchi dal palo (vedi inoltre art. 690).
901.2.3	Le porte devono essere larghe tra i 4 e gli 8 m, e la distanza tra i due pali più vicini di due porte successive deve essere di almeno 10 m.
901.2.4	Lo slalom gigante ha le seguenti caratteristiche (numero di cambi di direzione, arrotondando per eccesso o difetto le cifre decimali): -11-15% del dislivello espresso in metri Competizioni Children: 13-15% del dislivello -Entry League (ENL): 13-15% del dislivello
902	La pista
902.1	Caratteristiche generali della pista Il terreno dovrebbe essere ricco di dossi ed di cambi di pendenza, con una larghezza di circa 40 m. L'ispettore incaricato di omologare la pista ha il diritto di decidere se tale ampiezza sia sufficiente o meno; in relazione alle caratteristiche del terreno, può concedere di ridurre l'ampiezza minima sotto i 40 m, purché le parti di percorso precedente e successiva lo consentano.
902.2	Preparazione della pista La pista deve essere preparata secondo le norme della discesa libera, mentre le zone in cui le porte vengono posizionate e i concorrenti devono curvare sono preparate secondo le regole dello slalom.
903	Tracciatura della pista
903.1	Tracciatura Nel tracciare una pista da slalom gigante, bisogna tenere in considerazione:
903.1.1	La prima manche deve essere tracciata il giorno prima della competizione; entrambe le manche possono essere tracciate sul medesimo percorso, ma la seconda necessita poi di essere ritracciata.
903.1.2	La gestione competente del terreno è basilare, ancor più che nella tracciatura dello slalom, dal momento che le combinazioni giocano un ruolo meno importante, vista la larghezza delle porte e la distanza tra loro; è dunque consigliabile utilizzare per lo più porte singole, sfruttando al massimo il terreno. Le combinazioni sono possibili, ma solo nelle zone di terreno meno interessanti.
903.1.3	Lo slalom gigante consiste in una serie di curve a lungo, medio e breve raggio, ed il concorrente deve essere lasciato libero di decidere la propria linea di corsa tra le varie porte; dove sia possibile, è necessario sfruttare la totale larghezza della pista.
901.1.4	Il tracciatore, nella tracciatura di piste per competizioni Children, deve considerare particolarmente la prestanza fisica dei concorrenti.
904	Ispezione della pista Nel giorno della competizione, la pista resterà chiusa alle prove. Le porte devono essere posizionate almeno un'ora prima della partenza. I concorrenti sono autorizzati a studiare il percorso dopo questa ultima tracciatura, sia risalendo con gli sci ai piedi sia scendendo lentamente ai lati della pista. La Giuria si riserva di decidere il metodo di ispezione. È proibito sciare attraverso una porta od effettuare curve parallele al tracciato di gara; i concorrenti devono indossare i pettorali con il numero di gara.
905	La partenza
905.1	Nella prima manche, secondo i numeri di partenza (art. 621.3 e 622)..
905.2	Nella seconda manche, secondo l'art. 621.10.
906	Esecuzione dello slalom gigante.

906.1	La classifica di una competizione di slalom gigante è sempre decisa da due manche (sia per uomini sia per donne). La seconda manche si svolge sulla stessa pista, ma è necessaria una nuova tracciatura. Se possibile, entrambe le manche devono essere svolte lo stesso giorno.
906.2	Una competizione Children I di slalom gigante si svolge su di una sola manche; una competizione Children II può essere svolta su due. I children hanno l'obbligo di indossare il casco.
906.3	Controllo video Viene applicato anche per il gigante l'art. 806.3, dove possibile.
1000	SUPER-G
1001	Caratteristiche tecniche
1001.1	Dislivello
1001.1.1	Competizioni maschili - 500 – 650 m Il dislivello può essere eccezionalmente ridotto dal Sotto Comitato per le Piste di Sci Alpino sino ad un minimo di 450 m.
1001.1.2	Competizioni femminili Per i Giochi Olimpici Invernali, il Campionato del Mondo e la Coppa del Mondo: - 400 – 600 m Per tutte le altre competizioni FIS: - 350 – 600 m
1001.1.3	Competizioni Children Children I: minimo 225 m, massimo 350 m Children II: minimo 250 m, massimo 450 m.
1001.1.4	Gare Entry League (ENL) uomini - 350m – 500 m
1001.2	Lunghezza della pista La lunghezza del percorso deve essere stabilita mediante l'utilizzo di una corda metrica od altre apparecchiature idonee e indicata nella lista di partenza e nella classifica.
1001.3	Porte
1001.3.1	Le porte da superG consistono di quattro pali da slalom (art. 690) e due teli.
1001.3.2	Le porte devono essere alternativamente rosse e blu; i teli devono essere circa 75 cm di larghezza x 50 cm di altezza, e fissati tra i pali in modo che il bordo inferiori si trovi ad un'altezza di circa 1 m dal livello della neve; devono potersi lacerare o staccare (vedi art. 690).
1001.3.3	La distanza tra i pali interni di una porta varia tra i 6 e gli 8 m per le porte aperte e dagli 8 ai 12 m per le porte verticali. I teli sono fissati tra i pali in modo che si possano lacerare o staccare (vedi art. 690).
1001.3.4	Il superG ha le seguenti caratteristiche: 10% del dislivello = numero massimo di porte, rispettivamente cambi di direzione Il numero minimo è di 35 (uomini) o 30 (donne). (Eccezione secondo l'art. 1001.1.1: 450 m: minimo 32 porte) Il numero minimo di porte tiene conto solo di quelle che costringono ad un cambio di direzione. La distanza tra i pali snodati di due porte consecutive deve essere di almeno 25 m., (eccezione: art. 1003.1.1). Per le competizioni Children I e II: minimo 10% , massimo il 12% del dislivello Entry League (ENL) Uomini : minimo 10% del dislivello
1002	La pista
1002.1	Caratteristiche generali della pista Il terreno deve essere vario e ricco di dossi, se possibile; la larghezza della pista è di circa 30 m. L'ispettore incaricato di omologare la pista ha il diritto di decidere se tale ampiezza sia sufficiente o meno; in relazione alle caratteristiche del terreno, può concedere di ridurre l'ampiezza minima sotto i 30 m, purché le parti di percorse precedente e successiva lo consentano .
1002.2	Preparazione della pista La pista deve essere preparata secondo le norme della discesa libera, mentre le zone in cui le porte sono poste e i concorrenti devono curvare sono preparate secondo le regole dello slalom.
1002.3	Sci libero sulla pista I concorrenti devono avere l'opportunità, se possibile, di sciare liberamente sulla pista, chiusa, prima della sua tracciatura.
1003	Tracciatura della pista
1003.1	Tracciatura Nel tracciare una pista da superG bisogna:
1003.1.1	Disporre le porte al fine di utilizzare al meglio il terreno. E' consentito solo un numero ridotto di combinazioni secondo l'art. 803.3. La distanza tra pali snodati consecutivi può essere, in questo caso, inferiore a 25 m, ma comunque mai meno di 15 m.
1003.1.2	La pista deve includere una serie di curve a medio e lungo raggio, e il concorrente deve essere lasciato libero di scegliere la propria linea di gara; non è consentito posizionare porte sulla linea di massima pendenza.
1003.1.3	Se il terreno lo consente, è possibili prevedere dei salti.
1003.1.4	Le competizioni Children di superG devono portare ad una corsa di tipo vario: principalmente salti e derapate; la scelta della pista e la sua tracciatura devono considerare la velocità dei concorrenti ed il loro livello di abilità. Le curve devono avere la medesima ampiezza di quelle da slalom gigante. I giovani atleti devono fare propria la capacità di controllare la velocità e le derapate .
1004	Ispezione della pista
1004.1	I concorrenti sono autorizzati a prendere confidenza con il tracciato definitivo, scendendo lentamente ai lati della pista o derapando attraverso le porte. Devono indossare i pettorali con il numero.

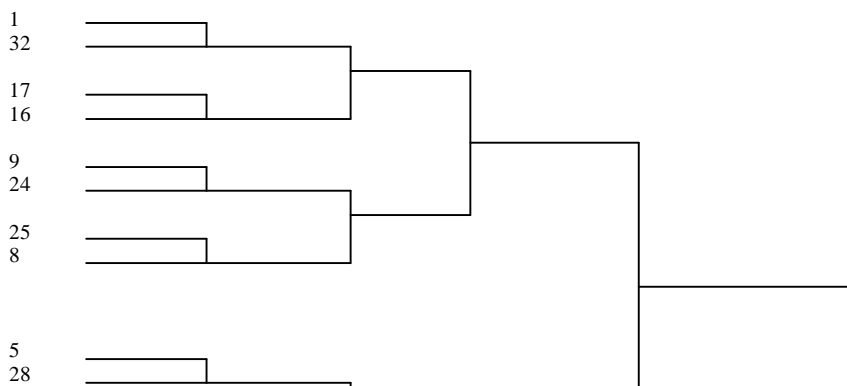
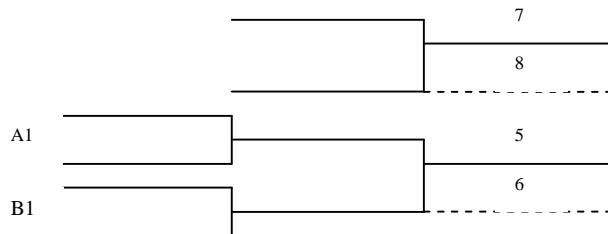
1004.2	La decisione circa il metodo di ispezione è lasciata alla Giuria.
1004.3	Nelle competizioni Children, è permessa una prova non cronometrata il giorno della gara.
1005	La partenza L'ordine di partenza e gli intervalli seguono gli art. 621.3 e 622 .
1006	Esecuzione del superG Una competizioni di superG si svolge in una sola manche.
1007	Casco di protezione Tutti i concorrenti e gli apripista di competizioni di superG devono indossare un casco di protezione conforme alle specifiche sull'equipaggiamento.
1008	Zone gialle Si applica l'art.705.
1100	SLALOM PARALLELI
1101	Definizione Il parallelo è una competizione dove due o più concorrenti gareggiano simultaneamente su due o più percorsi affiancati; la tracciatura, le caratteristiche del terreno e della neve dei vari percorsi devono essere il più possibile identici.
1102	Dislivello Il dislivello delle piste deve essere tra gli 80 e i 100 m, e i percorsi devono contenere dalle 20 alle 30 porte (escluse quelle di partenza e di arrivo); il tempo di gara di ogni esecuzione dovrebbe essere di 20 – 25 secondi. Children I: massimo 60 m e 12- 15 porte; Children II: massimo 80 m e 15 – 22 porte.
1103	Scelta e preparazione della pista
1103.1	È necessario scegliere un'area larga abbastanza da contenere due o più tracciati, preferibilmente leggermente concava (ciò permette una visione completa della pista da ogni punto); le variazioni del terreno devono essere le medesime per tutti i percorsi, che devono avere la medesima conformazioni ed il medesimo livello di difficoltà.
1103.2	La neve deve essere egualmente dura su tutta la superficie della pista, e i percorsi devono essere preparati seguendo le norme dello slalom, al fine di garantire le stesse condizioni di gara in entrambi i percorsi.
1103.3	È necessario disporre di un impianto di risalita vicino alla pista per garantire un susseguirsi rapido e pulito delle varie esecuzioni.
1103.4	Il percorso deve essere recintato, così come (è consigliabile) le zone riservate ai concorrenti, allenatori e addetti.
1104	La pista
1104.1	Ogni pista è marcata da una serie di porte, ciascuna costituita da due pali da slalom e un telo di 30 x 70 cm, fissata in modo che si possa lacerare o staccare (vedo art. 690).
1104.2	In caso di due soli percorsi, i pali e le bandierine dovranno essere rossi per il percorso di sinistra (scendendo) e blu per l'altro. Nel caso di più di due percorsi, è necessario utilizzare altri colori, come il verde e l'arancione. I teli devono essere fissati in modo che il bordo inferiore si trovi ad almeno 1 m sopra il livello della neve.
1104.3	I percorsi devono essere tracciati dallo stesso tracciatore, per garantirne la maggior identità possibile. Egli dovrà garantire una corsa fluida, una buona varietà di curve e di cambi di ritmo. In nessun caso il percorso dovrà risolversi in una corsa dritta da cima a fondo.
1104.4	La prima porta di ciascun percorso deve essere posta ad una distanza di 8-10 m dalla partenza.
1104.5	Subito prima della linea di arrivo, dopo l'ultima porta, la divisione dei due percorsi deve essere chiara e netta, in modo che i concorrenti possano tagliare il traguardo circa a metà della linea di arrivo senza rischiare di confondersi.
1105	Distanza tra i due percorsi La distanza tra due porte corrispondenti (tra i pali snodati) deve essere non inferiore a 6 m ma non superiore a 7 m, così come la distanza tra le porte di partenza.
1106	La partenza
1106.1	Apparecchiature per la partenza Due cancelletti entrambi 100 cm di larghezza x 40 cm di altezza, rivestiti di teflon (a protezione degli sci) nella parte posteriore, di peso 30 kg ciascuno. Apertura elettrica (batteria da 24 V); il sistema di chiusura utilizza un'elettrocalamita, cosicché i cancelli si aprano simultaneamente, verso l'esterno, al colpo di pistola dello starter. Tale apparecchiatura è utilizzabile anche manualmente.
1106.2	La partenza è regolata dalla Giuria e dallo starter; il segnale di partenza può essere dato solo dopo che la Giuria ha autorizzato i concorrenti a partire. È consentita qualunque apparecchiatura per la partenza, purché garantisca le partenze simultanee...
1106.3	Falsa partenza I concorrenti verranno squalificati se:
1106.3.1	Non toccano il cancelletto con almeno una punta degli sci.
1106.3.2	Non mettono i bastoncini da sci nella posizione indicata.
1106.4	Segnale di partenza Prima del segnale "Attenzione!" e il colpo di pistola, lo starter deve assicurarsi che entrambi i concorrenti siano pronti, chiedendo "Rosso, pronto?" e "Blu, pronto?". Solo dopo che entrambi hanno risposto "Si!" potrà dare il segnale di partenza.
1106.5	Se una od entrambe le apparecchiature di partenza mostrano palesemente di malfunzionare o non funzionare per un guasto meccanico, la partenza dovrà essere ripetuta.
1107	L'arrivo
1107.1	Le aree di arrivo devono essere simmetriche; la linea d'arrivo deve essere parallela a quella di partenza.

1107.2	Ciascuna linea di arrivo è indicata da una porta "d'arrivo", che deve essere larga almeno 7 m; i pali interni devono essere posti fianco a fianco.
1107.3	E' necessario disporre una netta divisione tra le zone di arrivo e le loro uscite.
1108	Giuria e tracciatore
1108.1	La Giuria deve essere composta da: - il DT - l'Arbitro - il Direttore di gara.
1108.2	Il tracciatore è designato dalla Giuria (se non è stato designato dalla FIS); prima di tracciare, deve ispezionare la pista, in presenza della Giuria e dei responsabili della pista (Direttore di gara e Direttore di pista).
1109	Cronometraggio Dal momento che la partenza è simultanea, è necessario registrare solo la differenza tra i tempi al momento dell'arrivo. Grazie all'ausilio di fotocellule e di un cronometro con stampante, il primo concorrente a tagliare il traguardo fa scattare il cronometro ed ottiene il tempo "zero"; il concorrente successivo, all'arrivo, blocca il cronometro e riceve lo scarto di tempo rispetto al primo concorrente in millesimi di secondo.
1110	Esecuzione di un parallelo su due percorsi Ogni competizione tra due concorrenti si svolge su due manche; per lo svolgimento della seconda, i concorrenti si scambiano i percorsi.
1110.1	Numero di concorrenti La fase finale della competizione deve prevedere un numero non superiore a 32 concorrenti (possono gareggiare direttamente o essere i primi 32 classificati della fase eliminatória).
1110.2	Formazione delle coppie
1110.2.1	Vengono formate 16 coppie, tenendo conto sia del risultato delle precedenti gare sia della loro classifica attuale in Coppa del Mondo o nella Coppa Continentale, o secondo il loro punteggio FIS. Le coppie sono formate nel seguente modo: 1° e 32° 9° e 24° 2° e 31° 10° e 23° 3° e 30° 11° e 22° 4° e 29° 12° e 21° 5° e 28° 13° e 20° 6° e 27° 14° e 19° 7° e 26° 15° e 18° 8° e 25° 16° e 17°
1110.2.2	I concorrenti ricevono il pettorale con il numero a seconda del livello di abilità, e mantengono il numero fino alla fine della competizione.
1110.2.3	Ordine di partenza: secondo l'ordine del tabellone appeso, dall'alto verso il basso; tutte le coppie corrono in successione la prima manche, dopodiché si effettua la seconda; il numero di pettorale più basso effettuerà la prima manche sul percorso rosso, mentre il pettorale più alto sul blu; nella seconda manche gli atleti invertiranno i percorsi; questo sistema verrà adottato per ogni turno, comprese le finali.
1110.2.4	I concorrenti possono ispezionare la pista una volta da cima a fondo con gli sci ai piedi; il tempo di ispezione è di 10 minuti.
1110.2.5	Dopo la prima fase eliminatória resteranno 16 atleti: coloro che, nel loro gruppo, avranno ottenuto il totale di tempo più basse nelle due manche (o due tempi zero).
1110.2.6	I concorrenti senza avversari hanno il permesso di effettuare una prova di allenamento su uno solo dei due percorsi, prima dell'inizio della gara.
1110.3	Ottavi di finale
1110.3.1	I 16 rimanenti concorrenti effettueranno le loro discese secondo il sistema di partenza sopra riportato.
1110.3.2	Anche queste discese si svolgono in due manche; otto dei concorrenti accederanno ai quarti di finale.
1110.3.3	Se il risultato di un parallelo ha valenza per una classifica generale (come per esempio la Coppa del Mondo), la classifica finale per gli atleti tra il 9° e il 15° posto verrà ottenuta in base alla classifica del secondo turno di eliminazione; l'ordine verrà dato a partire dal minor scarto di tempo ottenuto nel secondo turno di eliminazione. Se ci fossero degli eliminati, l'ordine verrà dato dal numero di percorsi effettuati e dal numero di porte superate.
1110.4	Quarti di finale
1110.4.1	Gli otto classificati gareggeranno secondo il sistema di partenza sopra riportato.
1110.4.2	I concorrenti eliminati si classificheranno al 5°, 6°, 7° e 8° posto a seconda dei loro scarti di tempo dal vincitore.
1110.5	Semifinali e finale
1110.5.1	I quattro qualificati gareggeranno secondo il sistema di partenza sopra riportato.
1110.5.2	I perdenti delle semifinali effettueranno la loro prima manche, per il 3° e 4° posto, prima che i finalisti effettuino la loro prima manche, dopodiché effettueranno la loro seconda (seguita dall'ultima manche dei finalisti).
1111	Controllo della gara I controlli di porta sono situati ad entrambi i lati esterni dei percorsi; ogni controllo di porta sarà munito di una bandierina del medesimo colore del percorso di sua competenza. La bandierina serve, agitando, ad indicare immediatamente la squalifica del concorrente che sta gareggiando sul percorso del colore corrispondente. A metà percorso verrà piazzato un ufficiale di gara con un bandierina gialla: suo il compito di giudicare corretta o no la segnalazione di squalifica del controllo di porta; alzando la bandiera gialla verso il percorso rosso o blu confermerà la squalifica del concorrente indicato.
1112	Squalifiche

1112.1	<p>Una squalifica può essere causata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una falsa partenza (art. 1106.3) - un cambiamento da un percorso all'altro - un concorrente che disturbi, anche involontariamente, il rivale - inforcare una porta - una curva non eseguita all'esterno della porta - non terminare la gara.
1112.2	Se entrambi i concorrenti cadono nel corso della prima o seconda manche di qualunque turno, sarà qualificato il primo concorrente che superi la linea d'arrivo sci ai piedi; nel caso entrambi non terminino il loro percorso, sarà qualificato colui che avrà percorso il maggior tragitto.
1112.3	Un concorrente che non termini o sia squalificato nella prima manche non potrà disputare la seconda..
1113	<p>Norme dello slalom</p> <p>Sono da applicare tutte le norme dello slalom, comprese le norme relative all'omologazione della pista e quelle relative alla competizione.</p>

Tabella

Tabella per gli
eliminati dai Quarti di
Finale



NORME SPECIALI

1200	Gare in condizioni di luce artificiale.
1200.1	È consentito disputare competizioni con luce artificiale.
1200.2	La luce deve soddisfare i seguenti requisiti:
1200.1.1	Il grado di illuminazione non deve essere inferiore a 80 lux, su tutta la pista; l'illuminazione dovrà essere il più possibile uniforme.
1200.2.2	I proiettori devono essere posizionati in modo da non alterare la topografia della pista: la luce deve dare una visione perfetta della pista al concorrente, senza alterarne precisione o profondità.
1200.2.3	La luce non deve proiettare l'ombra del concorrente sulla linea di corsa né accecare il concorrente.
1200.3	Il DT, assieme alla Giuria, dovrà controllare in tempo che le luci soddisfino i requisiti richiesti
1200.4	Il DT dovrà redigere un rapporto supplementare sulla qualità dell'illuminazione.
1210	Gare di combinata
1210.1	Combinata alpina
1210.1.1	Una "combinata" rappresenta il risultato finale di una serie di discipline differenti o simili (per esempio, due discese libere, due slalom, una discesa e uno slalom; la "combinata tripla" comprende discesa libera, slalom e slalom gigante; è infine possibile anche la "combinata quadrupla" (discesa libera, slalom, slalom gigante e superG).
1210.1.2	Sequenza delle gare La sequenza delle differenti gare di combinata è decisa dall'organizzatore, e comunicata nel programma.
1210.1.3	Qualificazioni In combinata, il risultato di una gara qualifica per l'altra. In questo caso, l'associazione organizzatrice e la giuria dovrà far preventivamente sapere il numero di concorrenti ammessi alla gara successiva.
1210.1.4	Ordine di partenza Se la gara non è di qualificazione, si utilizzano le norme dell'art. 621.
1210.1.4.1	Ordine di partenza di combinata nei Giochi Olimpici Invernali e nel Campionato del Mondo Nella terza ed ultima manche di combinata, i primi 30 concorrenti della classifica parziale dopo la seconda manche partono in ordine invertito (mentre, dal 31° in poi, l'ordine è mantenuto identico)...

1210.1.4.2	Numeri di partenza nei Giochi Olimpici Invernali e nel Campionato del Mondo I numeri di partenza dati agli atleti per la prima manche restano i medesimi per tutte le manche
1210.1.5	Calcolo della classifica di combinata La classifica di combinata viene calcolata sommando i punti gara delle varie discipline.
1210.1.5.1	Vincitore di combinata nei Giochi Olimpici Invernali, nei Campionato del Mondo di Sci e Coppa del Mondo Il vincitore di combinata alpina (discesa libera e slalom) è colui che detiene il miglior tempo totale (ottenuto dalla somma dei tempi delle due discipline).
1210.1.5.2	Completamento di tutte le manche (Giochi Olimpici Invernali e Campionato del Mondo di Sci) Un concorrente deve completare tutte la manche affinché il suo risultato sia contato nelle gare di combinata di discesa libera e di slalom.
1210.1.5.3	Classifica ufficiosa (Giochi Olimpici Invernali e Campionato del Mondo) Dopo le gare di discesa e di slalom, è possibile rendere note solo le classifiche ufficioso. La Classifica Ufficiale (utile per i punti FIS), sarà resa nota solo dopo il completamento di entrambe le gare, come specificato nell'art. 1210.1.5.2.
1210.2	Eventi di combinata con altri sport
1210.2.1	La FIS può autorizzate gare di combinata che consistano in discipline sciistiche combinate con altri sport (es. sci e nuoto, sci e sci d'acqua, sci e vela).
1210.2.2	Tali eventi combinati possono essere individuali o a squadre.
1210.2.3	I regolamenti per queste gare di combinata, e le specifiche per i punteggi devono essere resi noti nel programma; no dovranno essere in contraddizione con ICR a meno di autorizzazioni speciali (sempre secondo l'art. 200.4).
1220	Gare a squadre
1220.1	È autorizzata l'organizzazione di gare a squadre.
1220.2	Salvo differenti accordi, una squadra consiste in cinque (5) elementi, dei quali solo i migliori tre hanno valore ai fini della classifica.
1220.3	I nominativi dei concorrenti delle singole squadre devono essere indicati prima del sorteggio.
1220.4	Verranno attribuiti punti FIS solo se la competizioni si svolge secondo le norme del ICR.
1220.5	La classifica delle squadre è stabilita dalla somma dei punti gara dei tre migliori elementi di ciascuna squadra; in caso di pareggio, si passa alla valutazione dei singoli.
1220.6	Per la classifica a squadre di combinata si sommeranno i punti di ciascuna squadra ottenuti nelle diverse discipline, secondo l'art. 1220.5; in caso di parità si terrà conto del miglior risultato di squadra nel seguente ordine: discesa, superG, slalom Gigante.
1220.7	Possono esistere anche gare Children I e Children II a squadre (da indicare come "Specifiche di gare Children a squadre") .
1230	KO System
1230.1	Partecipazione Tutti i concorrenti sono ammessi alla manche di qualificazione secondo il corrispondente Regolamento di Serie.
1231	Modalità degli intervalli di tempo. Non può essere accettato, per ragioni organizzative, di tenere un altro evento nello stesso giorno
1231.1	Manche preliminare (manche di qualificazione) – Tracciato 1 - Esecuzione classica, con lunghezza e dislivelli tradizionali - Ordine di partenza secondo il corrispondente Regolamento di Serie - Valido per i punti FIS con l'adder FIS - I pettorali di partenza sono gli stessi per l'intera competizione
1231.2	Manche intermedia, 1° manche – Tracciato 2 I primi 30 concorrenti della Manche Preliminare iniziano con una sfida ad eliminazione (il trentesimo contro il primo ecc...) I primi tre "fortunati perdenti" si qualificano per la manche successiva e sono ordinati a seconda del tempo totalizzato nella loro manche dopo i primi quindici concorrenti qualificati. Se due concorrenti provenienti dalla stessa sfida non finiscono (DNF) o sono squalificati (DSQ) nella prima manche, viene adottata l'opzione del "fortunato perdente" (i 4 migliori "fortunati perdenti" si qualificheranno per la seconda manche). In caso di parità, entrambi i concorrenti avanzano alla manche successiva Break
1231.3	Manche intermedia, 2° manche – Tracciato 3 15 concorrenti qualificati oltre ai tre più veloci dei "fortunati perdenti" (solo due "fortunati perdenti" in caso di parità nella prima manche intermedia) gareggiano ancora in una manche di eliminazione. (il 18° contro il 1° ecc..) Se due concorrenti provenienti dalla stessa sfida non finiscono (DNF) o sono squalificati (DSQ) nella seconda manche, il "fortunato perdente" della 2° gara si qualificherà per la 3° gara (gara finale) così da avere 9 concorrenti. In caso di parità in una sfida, entrambi i concorrenti avanzeranno alla finale. Break
1231.4	Gara finale – Tracciato 3 I 9 concorrenti qualificati (10 in caso di parità nella seconda manche intermedia) partiranno nell'ordine inverso a seconda del tempo totalizzato nella 2° gara della manche intermedia.
1232	Risultati dopo la manche intermedia e la Finale
1232.1	Dopo la 1° discesa della manche intermedia, sono indicate le posizioni 19-30 (classifica secondo il tempo di manche; in caso di DNF, DNS, DSQ a seconda del tempo ottenuto nella manche di qualificazione).
1232.2	Dopo la 2° discesa della manche intermedia, sono indicate le posizioni 10-18 (classifica secondo il tempo di manche; in caso di DNF, DNS, DSQ a seconda del tempo ottenuto della 1° discesa della manche intermedia)

1232.3	Dopo la finale, sono indicate le posizioni 1-9 (classifica secondo il tempo della finale; in caso di DNF, DNS, DSQ a seconda del tempo della 2° manche intermedia).
1232.4	Il risultato finale sarà stabilito sommando la 2° e 3° prova = vincitore
1232.5	Tempo per i reclami: 5 minuti dopo l'ultima sfida (dopo ogni prova)
1240	Ordine di partenza e punteggi di Coppa Del Mondo nei Giochi Olimpici Invernali e nel Campionato del Mondo.
1241	SL, GS e DH prove ufficiali
1241.1	Iscrizione
1241.1.1	I primi 30 concorrenti I migliori 30 concorrenti alla partenza partono secondo il regolamento in vigore per Coppa del Mondo della disciplina in questione. Questi concorrenti, che devono avere almeno 400 punti di Coppa del Mondo (sommando i punti di DH, SL, GS, SG, K dei OWG/WSC e Coppa del Mondo), partono dopo il primo gruppo secondo i loro punti di Coppa del Mondo nella disciplina, se sono classificati nei primi trenta della classifica di Coppa del Mondo della disciplina. seguono il 1° gruppo, a seconda dei loro punti di Coppa del Mondo nella disciplina, se sono classificati entro i primi 30 presenti nelle liste di Coppa del Mondo della disciplina.
1241.1.2	Dopo il 30° concorrente Quei concorrenti con almeno 400 punti di Coppa del Mondo che non soddisfino i precedenti requisiti gareggiano dopo il 30° concorrente (l'ordine di partenza è stabilito dal punteggio di Coppa del Mondo, o dal punteggio FIS se il primo manca). I restanti concorrenti partono secondo il punteggio FIS I concorrenti nelle posizioni dalla 31 alla 35 del DI COPPA DEL MONDO valido della disciplina saranno inseriti dopo il 45° posto, a seconda dei loro punti FIS, se non sono in classifica tra i primi 45 concorrenti presenti.
1241.2	Ordine di partenza
1241.2.1	Slalom / gigante: 1° gruppo (1-15) I migliori sette (7) concorrenti verranno sorteggiati per i numeri dall'1 al 7, e i restanti dall'8 al 15. Se dei concorrenti mancano al sorteggio pubblico per slalom o gigante, senza un valido motivo, saranno sorteggiati tra i numeri più alti (15, 14, ecc.); se manca un solo concorrente, avrà il numero più alto (15).
1241.2.2	Prove di discesa libera: 1° gruppo (1-15) e concorrenti dopo il 1° gruppo con almeno 400 punti di Coppa del Mondo I capisquadra o gli allenatori dei concorrenti indicati scelgono i numeri di partenza tra l'1 e il 30; il concorrente con il miglior punteggio di Coppa del Mondo sceglie per primo. I restanti numeri verranno sorteggiati tra i restanti concorrenti (fino al 30).
1242	SuperG
1242.1	Iscrizioni L'inserimento nelle liste di iscrizione avviene come descritto negli art. 1241.1.1 e 1241.1.2.
1242.2	Ordine di partenza I primi trenta (30) concorrenti presenti partono secondo l'ordine inverso del punteggio di Coppa del Mondo in superG (inclusi quei concorrenti con almeno 400 punti di Coppa del Mondo dopo il 15° posto); dopodiché, l'inserimento avviene secondo l'art. 1231.1.2. Se dei concorrenti non sono presente al sorteggio pubblico senza un valido motivo (numeri dal 16 al 30), verranno inseriti dopo i concorrenti da almeno 400 punti di Coppa del Mondo che sono stati sorteggiati dopo il numero 30.
1243	Discesa libera
1243.1	Se viene disputata più di una prova, i trenta (30) concorrenti più veloci scendono in ordine inverso rispetto ai risultati ottenuti nell'ultima prova; dopodiché si procede all'inserimento secondo l'art. 1241.1.2.
1243.2	Se è possibile solo una prova, l'ordine di partenza viene stabilito secondo l'art. 1242.
1243.3	Il sorteggio pubblico dei numeri di partenza per la discesa libera avviene secondo l'art. 1242.
1244	Ordine di partenza delle seconde manche In gare disputate in due manche (discesa libera, slalom, gigante) i primi 30 concorrenti gareggiano nella seconda manche in ordine inverso rispetto ai risultati ottenuti nella prima manche.
1245	Assegnazione di punti di Coppa del Mondo
1245.1	In tutte le discipline alpine da medaglia vengono assegnati punti di Coppa del Mondo per le posizioni dalla 1 alla 15, secondo la scala (art. 10.1) delle norme della Coppa del Mondo; non vengono attribuiti punti di Coppa del Mondo per i singoli eventi di combinata.
1245.2	Scarti dal tempo del vincitore Se il tempo di un concorrente (o il totale dei tempi delle discipline in combinata) è superiore dell'8% del tempo del vincitore non verranno assegnati punti di Coppa del Mondo.
1250	Competizioni Children alpine internazionali
1250.1	Approvazione della FIS Le competizioni Children internazionali devono essere approvate dalla FIS e indicate nel calendario FIS.
1250.2	Limite di competizioni Possono essere organizzate al massimo 10 competizioni Children I e Children II internazionali in Europa e 2 nella penisola scandinava (sono possibili eccezioni per USA, Canada, Asia e l'emisfero meridionale).

1250.2.2	Un concorrente Children I non può partecipare a più di due gare fuori dalla propria nazione. Un concorrente nel primo anno in categoria Children II può partecipare a tre gare, all'ultimo anno di categoria a quattro gare al di fuori dalla propria nazione. L'osservanza di queste regole sarà esaminata dal presidente del comitato Giovani e Children.
1250.3	Competizioni Children I Una competizione Children I consiste in una gara di gigante e in una di parallelo.
1250.4	Regioni confinanti Competizioni Children tra regioni confinanti, purché interessino solo le relative Federazioni, devono essere autorizzate in forma scritta dalla FIS.
1250.5	Competizioni tra club Il club organizzatore deve far autorizzare una competizione tra club dalla propria Federazione Nazionale, purché interessi solo squadre di club.
1250.6	Limiti di età Il limite di età per gare Children è indicato nell'art. 607. Ciascun concorrente deve dimostrare la propria età mediante un documento valido (carta d'identità, passaporto).
1260	Punti gara FIS
1260.1	La formula per il calcolo dei punti gara permette di trasformare in punti gli scarti di tempo tra il vincitore e gli altri concorrenti.
1260.2	La formula è la seguente: $P = \frac{F \times T_x}{T_0} - F \quad \text{oppure} \quad P = \left(\frac{T_x}{T_0} - 1 \right) \times F$ P: punti gara T ₀ : tempo, in secondi, del vincitore T _x : tempo, in secondi, del concorrente classificato
1260.3	Il valore F dei differenti eventi (discesa, slalom, gigante, superG) sono resi pubblici dalla FIS per la stagione attuale mediante bollettini o simili.
1260.4	I punti gara sono necessari per stabilire la graduatoria di una gara in relazione ai punti FIS dei concorrenti, per determinare la penalità della gara.
1270	Punti FIS
1270.1	I punti FIS dei concorrenti tesserati FIS sono stabiliti secondo le norme indicate dal Sotto Comitato per la Graduatoria dei Concorrenti Alpini.
1270.2	Le liste dei punti FIS, calcolate secondo il presente regolamento, sono utilizzate per la suddivisione dei concorrenti secondo il loro punteggio. Il corrispondente regolamento (Regolamento per i punti FIS) costituisce parte integrante del presente regolamento e deve essere aggiornato annualmente.
1270.3	Uso dei punti FIS I punti FIS sono utilizzati per: - stabilire le quote delle competizioni (vedi art. 1280 e le norme di Coppa) - fungere da base per la formazione dei gruppi e il sorteggio dei concorrenti per prove e gare - stabilire la penalità di gara (in relazione ai punti gara) - stabilire le penalità in caso di infortunio od impegni professionali - stabilire le qualificazioni per le categorie di competizione.
1280	Partecipazione alle competizioni FIS
1280.1	Le quote delle Associazioni Nazionali Sci per partecipare alle competizioni del Calendario FIS sono:
1280.1.1	Giochi Olimpici Invernali e Campionato del Mondo di Sci Secondo le norme del Comitato Olimpico Internazionale e di chi organizza il Campionato.
1280.1.2	Coppa del Mondo di Sci, Coppe Continentali e gare FIS Secondo le regole corrispondenti.
1280.1.3	Norme per le quote delle competizioni femminili Sono necessarie le quote FIS per le competizioni femminili nel caso in cui siano presenti più di 140 concorrenti.
1280.1.4	Quote speciali Il Consiglio della FIS può consentire quote speciali a determinate nazioni o regioni. Le Federazioni Nazionali devono fare specifica richiesta alla FIS prima dell'autunno (primavera per l'emisfero meridionale).
1280.1.5	Quote base per le Associazioni organizzatrici Dettagli in relazione alle norme dei punti FIS.
1280.2	Le quote di qualificazione per ciascuna Federazione Nazionale sono calcolate in relazione alle liste dei punti FIS rese pubbliche all'inizio della stagione dell'emisfero settentrionale. Le quote sono calcolate per ciascuna Federazione in base alla disciplina più vantaggiosa per ogni nazione. Dettagli in relazione alle norme dei punti FIS.

1280.3

Per tutte le competizioni alpine il numero dei concorrenti non può superare 140.

Tuttavia è possibile superare tale numero se vengono rispettate le quote delle nazioni autorizzate e le quote base della nazione organizzatrice.

Se il numero di concorrenti non raggiunge 140, la Federazione organizzatrice può colmare tale vuoto con propri atleti.
